IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 282 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 18 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La monarchia austro-ungarica è liberata da un gravissimo incubo. L'accordo economico decennale che viene a scadere col 31 dicembre 1907 è stato rinnovato per altri dieci anni dopo laboriose trattative.

Non si conoscono ancora i particolari del compromesso, che saranno resi ufficialmente noti soltanto quelli votati dai parlamentari di Vienna e di Budapest il 16 corr., ma già ne è trapelato abbastanza per sapere, che con ragione il Ministro Kossuth, in un discorso a Korunezi disse l'accordo essere fatto onorevole per tutte due le parti. Difatti le concessioni sono grandi, ma reciproche. L'Ungheria ha ottenuto molti vantaggi d'ordine economico e la sanzione imperiale per le garanzie costituzionali; l'Austria ha ottenuto l'aumento della quota ungherese alle spese comuni e la continuità della Banca comune, sulla quale, però, si dovrà venire ad ulteriori trattative nell'anno venturo.

Mentre il Parlamento austriaco riordina il lavoro la camera ungherese ha già ripreso le sedute. Il primo giorno — 10 corr. — essa è stata oggetto di una violenta dimostrazione di operai a favore del suffragio universale; ma, per fortuna, non si ebbero gravi incidenti, anche perchè si sparse in tempo la notizia, che il Governo presenta una proposta di legge sul suffragio, votata dall'imperatore medesimo.

L'illustre vegliardo, che dopo quasi sessant'anni di regno, ha dato all'Austria il suffragio universale e si accinge ad ordinare anche i diritti politici dei cittadini ungheresi, è indisposto da alcuni giorni a Schoenbrunn, in seguito ad un catarro bronchiale, ma si assicura, che non vi è pericolo alcuno per la sua preziosa esistenza.

***

In Germania si è avuto un importante movimento di alcune delle più alte cariche politiche e diplomatiche, reso necessario dalle dimissioni del Governatore dell'Alsazia-Lorena, principe di Hohenlohe-Langenburg, che settantacinquenne si ritira, e da quelle del Ministro degli esteri, Tschirschky, desideroso di assumere un'Ambasciata.

Le nomine del generale conte Wedel, finora ambasciatore a Vienna, a Governatore generale dell'Alsazia-Lorena, e quella di Schoen (ambasciatore a Pietroburgo) a ministro degli esteri, sono state commentate con generale favore.

L'apertura del Reichstag è fissata al 23 novembre; si avrà subito la presentazione di alcune importanti proposte di legge, come quella sul diritto di associazione, sull'abolizione delle troppe severe disposizioni relative all'alcoolismo, sui mandati e sull'accordo commerciale col Montenegro.

L'imperatore si accinge a fare gli annunziati viaggi a Londra, Benzelles e all'Aja.

***

La crisi, che da tempo si è manifestata nello filo del blocco governativo francese per la questione dell'antipatriottismo berrèista, ha dato luogo nell'ultima settimana ad importanti manifestazioni.

Clemenceau stesso, parlando ad Amiens, dove si inaugurava un monumento a Goblet, ha preciso i doveri del Governo di fronte all'agitazione antimilitaristica, rimarcando l'attuazione con qualunque partito che non abbia l'ideale della Patria e che non sia pronto a fare il proprio dovere quando questa sia in pericolo.

Nello stesso senso si è espresso il Ministro dei culti Briand; anche il Congresso radicale di Nancy è prevalsa l'opinione che non si possa assolutamente mantenere un'alleanza coi socialisti berveisti, sebbene molti dei radicali vi abbiano dato il loro voto, non vogliano abbandonare del tutto il blocco, temendo che l'attuale opposizione moderata ne possa trarre vantaggio.

***

Circa i fatti del Marocco l'attenzione durante la settimana è stata concentrata su tre fatti: il viaggio di Regnault a Rabat, l'incidente di Udjda e le divergenze franco-spagnuole.

Il Ministro di Francia si è recato da Abd El Aziz perchè non aveva potuto conseguire a Fez le sue credenziali; naturalmente il viaggio assume speciale importanza per la situazione del momento.

Il Governo di Abd El Asis assicura che resterà fedele al patto di Algesiras, e che cercherà di mantenere anche l'ordine pubblico; ma nulla è stato detto, che precisi una linea di condotta del Sultano rispetto a Muley Afid e ai moti interni del paese.

L'attacco contro una pattuglia francese tra Udjda e Lalla Marnia è senza dubbio cagionato dal fanatismo destatosi in seguito agli avvenimenti guerreschi dell'Algeria, ma la guarnigione francese di Udjda, che è poi anche a pochi chilometri dalla frontiera algerina, basta per disimpare qualsiasi preoccupazione.

Per quanto facciano i due Governi di Parigi e di Madrid, pare non riescano a far regnare un completo buon accordo tra francesi e spagnuoli nel Marocco.

La protesta dei socialisti spagnuoli contro quelli che essi chiamano l'avventura francese, non fa che acuire un dissidio, il quale in avvenire potrebbe anche prendere una piega non gradita.

I Reali di Spagna si recheranno a Vienna per qualche tempo (ove non lo renda impossibile la salute dell'Imperatore) e dopo, nel ritornare in Spagna, si fermeranno in Germania ed in Inghilterra.

Le Cortes sono state riaperte; i lavori parlamentari hanno proceduto tranquillamente, tranne per quanto riguarda le proteste dei socialisti contro l'espulsione del loro compagni dalla Francia.

***

Le elezioni alla Duma sono a buon punto; tanto il Governo, quanto la stampa hanno capito che non vi sarà una maggioranza governativa, ma non vi sarà nemmeno una maggioranza disposta ad una politica violenta.

Difatti ottobristi e cadetti — i due partiti che possono aspirare ad entrare in un Gabinetto costituzionale — hanno dichiarato di rappresentare tanti, sufficienti per dare modo a Stolypin di formare un Governo veramente costituzionale.

***

Il viaggio del deputato socialista inglese Keir Hardie, in coincidenza fortuita con alcune sommosse a Calcutta e in altre città delle Indie inglesi, ha ripreso la discussione intorno alle condizioni delle Indie medesime.

Il Primo Ministro Campbell Bannerman ha negato che le accuse di Keir Hardie abbiano fondamento, e che causa delle sommosse avvenute siano state crudeltà commesse dagli inglesi.

Nello stesso discorso il Capo del Governo ha confermato l'intenzione del Ministero di continuare ad oltranza il combattimento contro i Lordi.

***

E' stato riaperto il Parlamento danese, dove dopo l'esposizione finanziaria, che ha rivelato un avanzo di 13 milioni, è stata inaugurata la discussione sulla relazione, che raccomanda un aumento delle fortificazioni.

I socialisti, naturalmente, combattono la proposta.

***

I portoghesi sono risorti a dobollare le tribù dell'Angola meridionale e sperano di aver ristabilito l'ordine definitivamente.

***

Tra i Parlamenti che si sono riaperti, vi è anche la Skupcina di Belgrado, nella quale vi è sempre un'aria satura di elettricità.

L'eccisione dei fratelli Novakovics, avvenuta nel carcere di Belgrado durante un preteso tentativo di evasione, è sapramente commentata, perchè si accusano le autorità di avere, con un pretesto, soppresso due avversari del Governo.

Nè questi commenti sono divenuti più benevoli dopo il solitamente « regio » discorso del Reggente.

***

Nell'America del Sud si ripetono ora alcuni dei soliti torbidi: nell'Argentina è in rivoluzione la Provincia di Corrientes. E' inoltre scoppiato un conflitto tra Honduras e San Salvador.

Politica e Diplomazia

(8) **Vienna** 11. — Il nunzio pontificio, monsignor Granito di Belmonte, è malato di reumatismo.

Il suo stato però non presenta alcun sintomo inquietante.

Brünn, 12. — E' morto il Governatore della Moravia, barone Pillersdorff.

Aveva 57 anni ed era ammogliato con la contessa Tolstoi, nipote del grande scrittore russo.

(6) **Berlino**, 12. — E' morto il deputato clericale al *Reichstag*, Dasbach.

***

Mons. Dasbach era tra i membri più influenti del Centro. Faceva parte del *Reichstag* dal 1893 per un Collegio della Provincia renana.

Si occupava specialmente di politica sociale. In origine era parroco a Treviri, negli ultimi anni viveva a Berlino occupandosi soltanto del Parlamento, giacchè faceva parte anche della Dieta prussiana.

L'imperatore Francesco Giuseppe.

(8) **Vienna** 11. — Le ultime notizie sullo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe, sono interamente rassicuranti.

L'Imperatore ha passato una buona giornata. Il miglioramento continua, e al lui fiducia in un pronto ristabilimento.

Il programma ufficiale per il ricevimento dei Sovrani di Spagna annuncia che l'imperatore si recherà alla stazione a riceverli.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto telefonare due volte al giorno da Berlino a Schoenbrunn, per domandare notizie dell'Imperatore.

(8) **Vienna** 12 — Il *Fremdenblatt* scrive: Ieri le condizioni generali dell'Imperatore rimasero sostanzialmente immutate.

S. M. ricevette anche ieri alcuni alti dignitari della Corte, ma si astenne dal parlare. Rimase fuori alle ore 5 nel suo gabinetto da lavoro e poi pranzò con poco appetito.

Alle ore 7 i dottori Neusser e Kerzl lo visitarono e constatarono che il catarro ieri non era aumentato, malgrado il leggero aumento della temperatura, conservatosi fino alla sera. Lo stimolo della tosse era diminuito.

Perciò lo stato dell'Imperatore è alquanto migliorato.

Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

« L'Imperatore ha passato la notte più calma. La tosse e la febbre sono diminuite. Il catarro è invariato le condizioni sono più sollevate ».

Una visita rimandata

(Nostro dispaccio particolare)

Vienna, 12, ore 10,30 — Mandano da Madrid che la visita dei Sovrani spagnuoli a Vienna sarà procrastinata a causa dell'indisposizione dell'Imperatore.

Il *Fremdenblatt* crede non soltanto la visita difficile in questo momento, ma prevede che sarà rinviata all'anno venturo.

Il granduca Vladimiro a Bucarest.

(8) **Bucarest**, 11. — Il granduca e la granduchessa Vladimiro, col granduca Boris, sono giunti e sono stati ricevuti alla stazione dal Re, dalla Regina, dal Principe e dalla Principessa ereditari, dal Ministro di Russia, dagli alti dignitari di Corte e dai Ministri.

Una compagnia di fanteria ha reso gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno russo.

I Granduchi, il Re e la Regina si sono diretti alla Reggia fra entusiastiche acclamazioni della folla.

Russia e Cina.

(8) **Londra**, 12. — Un dispaccio da Pechino al *Times* dice che la Russa e la Cina hanno risolto la questione da lungo tempo discussa dei dazi sulle merci introdotte in Manciuria mediante la Transiberiana.

La Costituzione in Persia.

(8) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da Teheran avere lo Scià firmato la nuova costituzione, che limita le prerogative del Sovrano e delle autorità ecclesiastiche, accorda la libertà di coscienza, la libertà d'insegnamento, la libertà di stampa, di associazione e di parola e determina i doveri del Parlamento e la responsabilità dei Ministri.

Il Parlamento ha l'intenzione di confiscare i parchi di Ala-Berf, Ain-Ed-Dpreleheili e Es-Sultan e di Nayeb-Es-Sultaneh e di esigere dagli alti dignitari un forte contributo per l'istituzione d'una banca nazionale.

Incontro fra Re Edoardo e lo Czar?

(8) **Berlino**, 12. — Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali dice che, quantunque la stampa russa non ne parli, si seguono colà con vivo interesse i particolari del soggiorno del generale inglese French, giunto a Pietroburgo da alcuni giorni.

Il generale French assiste ad ogni specie di esercizi della guarnigione di Pietroburgo. Si assicura che egli, che conosce perfettamente le questioni indiane, abbia conferenze con le autorità di Pietroburgo sulle questioni dell'Asia Centrale.

French incitre si occuperebbe di preparare un incontro fra Re Edoardo e lo Czar.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 12, ore 18,17 — Notizie da Pietroburgo dicono che la missione del generale inglese French si collega con i negoziati per la progettata visita della squadra inglese a Kronstadt.

Le manifestazioni della visita del generale French con quella del generale francese Delamee ascitta vivissimo interesse in tutti i circoli politici.

Per il suffragio universale in Ungheria.

(8) **Budapest**, 12. — Per la manifestazione a favore del suffragio universale, organizzata dai socialisti, i *ressaurants*, i caffè, i negozi di parrucchiere rimasero chiusi per 24 ore. Avendo i tipografi seguito il movimento i giornali ieri l'altro non si pubblicarono.

Tutte le altre corporazioni avevano però risolto di seguire il movimento, con che la manifestazione non ha avuto l'importanza di quella del primo maggio.

I giornali criticano la dimostrazione e dicono che invece del 150,000 dimostranti annunciati dalla stampa socialista, se ne contavano soltanto 15 mila, fra cui donne e fanciulli che cominciano la Marsigliese.

Nei circoli bene informati si attribuisce l'insuccesso, al fatto che il Governo ungherese ha inscritto da molto tempo nel suo programma la legge sul suffragio universale, che verrà prossimamente in discussione dinanzi al Parlamento ungherese.

I tumulti di Milano.

Venerdì a Milano è accaduto un altro di quei deplorevoli fatti di selvaggia violenza contro gli agenti della forza pubblica, i quali finiscono poi con spargimento di sangue.

Gli scioperanti gassisti, con animo deliberato, aspettavano fin dal mattino il treno degli avventurieri tornati alle case loro — dei *krumiri*, come dicono essi — per commettere gli atti di violenza contro di essi, disgraziatamente quanto rispetto abbiano per la libertà e l'incolumità altrui, coloro stessi che in ogni occasione fingono la voce grossa per la libertà e l'incolumità proprie. E ad atti di violenza, anzi a una distinta, sassaiuola, effettivamente si abbandonarono, operai contro operai, i molti contro i pochi.

Intervenuta la forza pubblica — pochi carabinieri — a protezione di questi ultimi, la sassaiuola, fitta, insistente, cambiò di bersaglio: si rivolse contro i carabinieri medesimi. Questi, da prima spararono in aria, poi per difendersi, adoperarono essi stessi sassi e mattoni; da ultimo, per non essere sopraffatti, adoperarono le armi; e si ebbero cinque feriti di arma da fuoco.

Tali, in breve, i fatti, la cui narrazione si trova in tutte le parti nei giornali.

Noi, per nostro conto, non possiamo che deplorare profondamente queste continue, inutili, accanite aggressioni contro gli agenti della forza pubblica; i quali, provocati, presi a sassate da folle forsennate, sul punto di essere sopraffatti, son poi costretti a fare uso delle armi per legittima difesa personale e per mantenere il rispetto all'alta funzione che rappresentano.

Che dovevano fare i carabinieri di diverso da ciò che hanno fatto? Lasciarsi lapidare tranquillamente senza reagire? Oggi innanzi alla sassaiuola? Non sapremmo che cosa fare di agenti tanto resi guasti e del più vekce. Non vi sarebbe più ordine, non più possibilità di civile ed ordinato convivere e con vi sarebbe che anarchia e lotta selvaggia.

In altra occasione simile a questa, nei fatti di Perma, si disse che la speciosa teoria che la rivoltella è più micidiale del sesso, e che perciò, alle sassate gli agenti della forza pubblica non debbano rispondere col fuoco. Questa volta, a farla apprendere, i dimostranti prima di porre mano alle armi, hanno cercato di rispondere essi pure coi sassi, rinunciando, pel momento, alla vera arma di difesa che essi hanno; dopo di che, sopraffatti, hanno posto mano alle rivoltelle.

Ne potevano fare diversamente.

Non si tratta di semplice difesa personale, ma — ripetiamo — di far rispettare la funzione che essi hanno da compiere.

Per giustificare il contegno tenuto contro i carabinieri dalla folla degli operai — più di duemila di questi contro ventici di quelli — si è anche ricorsi alla *provocazione* — così si è detto — che per gli operai costituiva il passaggio del treno dei *krumiri* in una determinata ora e in certi determinati luoghi. Noi non vogliamo dire che, con questo pretesto degli scioperi, non sarebbe stato bene, potendo, di evitare quell'incontro; nè vo. liamo esprimere un giudizio sulla previdenza o meno dell'autorità politica locale, il cui contegno si dovrà, dopo i fatti, improntato, per lo meno, ad una strana remissività che non sappiamo spiegarci.

Su ciò indagherà e provvederà chi ha mandato e dovere di farlo. Ma non possiamo astenerci dallo esprimere il pensiero nostro su quella così detta *provocazione*, di cui gli operai — a sentire i loro avvocati difensori — sarebbero stati le vittime e non gli autori, la quale polisea quanto sia offuscato nelle masse il senso del rispetto che si deve ai tutori dell'ordine pubblico. Si segno che mentre si parla tanto delle sette operaie ferite da due gendarmi, di cui quattro soli da arma da fuoco, si tace addirittura che dei ventisei carabinieri ne furono feriti ben sette, nell'esecuzione di quello che era il loro imprescindibile dovere.

Noi possiamo deplorare il sangue sparso. Ma la colpa non è degli agenti.

Senza il rispetto ai rappresentanti della legge non vi è alcuna possibilità di ordinato progresso. Tutte le libertà, tutte le riforme civili e sociali, hanno questo p r primo fondamento.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte.)

I titoli tedeschi e la Borsa di Parigi — Il Governo inglese e i ferrovieri — L'imperatore Francesco Giuseppe — La missione del Novakovitch — La luna — Il Granduca di Baden.

Parigi, 12, ore 2,15 — Si ha da Berlino: La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica la seguente nota:

« Contrariamente a quanto è stato detto da parecchi nostri confratelli, un giornale parigino dichiara che il Consiglio dei Ministri francese, non si è affatto occupato della questione circa l'ammissione dei titoli finanziari di Stato tedeschi alla Borsa di Parigi.

» Non possiamo aggiungere che il Governo tedesco, dal canto suo, nulla ha fatto per indurre il Governo francese ad esaminare tl questione. Le considerazioni della stampa a questo proposito, non hanno alcuna importanza politica, mentre possono, tutt'al più, avere per risultato di far cadere in errore i nostri vicini.

» Noi crediamo tuttavia, che nei circoli politici francesi, riconosciuti per la loro serietà, non si corra pericolo di cadere in un simile errore ».

— Da Londra: Da qualche parola sfuggita ad uno dei direttori delle Compagnie ferroviarie, oggi adunati per discutere in merito alla lettera che a nome dei ferrovieri il deputato Bell ha indirizzato alle Compagnie, si può arguire che queste non intendono cambiare l'attitudine adottata, e che quindi la crisi debba entrare presto nella sua fase acuta.

Il 28 corr. si conoscerà il risultato del *referendum* indetto fra gli agenti dei vari sindacati ferroviari. Se la maggioranza — come tutto lascia credere — si pronunzierà per lo sciopero, questo scoppierà nel prossimo mese di novembre.

Si spera ancora che il Governo, intervenendo nella vertenza in virtù della legge di conciliazione del 1896, possa indurre le due parti ad un accordo.

Il presidente della *Board-Trade* ha dichiarato, infatti, che il Governo segue con vivo interesse lo svolgimento della questione, e che fara tutto il possibile per scongiurare la crisi, che sarebbe fatale per gli interessi di tutto il paese.

— Da Vienna: Le notizie che si hanno sulla salute dell'imperatore Francesco Giuseppe, sono contraddittorie. Vi è chi dice che le sue condizioni siano alquanto peggiorate, che la febbre aumenti e che l'appetito manchi completamente.

Nulla però si può dire di preciso, perchè le notizie ufficiali non sono molto diverse.

— Da Belgrado: Il signor Zerowitch, prefetto di polizia a Belgrado, era stato revocato dalle sue funzioni in seguito all'assassinio dei fratelli Novakowitch. Ora egli getta tutta la responsabilità del fatto sopra il Ministro dell'interno, signor Petrowitch.

Il signor Zerowitch dichiara che il Ministro aveva ordinato ai gendarmi di sparare sopra i due prigionieri, dei quali egli cercava di sbarazzarsi. Egli afferma pure che il ministro stesso trovasi in condizione impossibile dell'orribile tragedia.

— Da Pietroburgo: Nelle elezioni della Duma vi è un fatto nuovo, che potrà esercitare una notevole influenza.

Le elezioni alla prima e seconda Duma avvennero quando tutta la nobiltà baltica, in seguito alla rivoluzione dei contadini, era fuggita all'estero e perciò in provincie essenzialmente civilizzate dai tedeschi furono eletti a deputati contadini slavi.

Questa volta, invece, i deputati della Curlandia, Livlandia, Estlhandia saranno tutti proprietari appartenenti alla nobiltà baltica, l'elemento più colto e progredito che la Russia abbia.

E il valore di tale elemento, capitanato dal barone Meyendorff, è dimostrato dai nomi come Giers, White, Lamsdorff, Bunge, Roediger, Schwarebach ed altri, che hanno occupato i posti più eminenti nella Russia occidentale.

Da Berlino: La nomina del nuovo Granduca di Baden a ispettore generale della 5ª ispezione dell'esercito, che comprende i corpi d'armata 14° (Karlsruhe), 15° (Strasburgo) e 16 (Metz) pone fine a un piccolo conflitto sorto nel 1902 tra l'Imperatore e l'attuale granduca.

Allora il Granduca ora defunto aveva pregato l'Imperatore di esonerarlo dalla carica di ispettore generale e di nominare in sua vece il figlio, che comandava in quell'epoca l'8° corpo d'armata a Coblenza. Ma l'Imperatore, al quale erano stati riferiti i giudizi non troppo favorevoli del Granduca ereditario sulle sue qualità militari non aderì alla domanda e in seguito a ciò il Granduca ereditario si dimise.

Morto il padre, il figlio non sollecitò la nomina o successore come ispettore generale dell'esercito e si parlava anzi della nomina del feldmaresciallo conte Haeseler, ma l'Imperatore prezò senz'altro il Granduca di assumere la successione militare del padre.

***

NEI BALCANI.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 12, ore 17,20. — La *Politische Correspondenz* annuncia da Costantinopoli che le Potenze sono tutte concordi sulla necessità della riforma giudiziaria in Macedonia, e sulle modalità della riforma e della sua procedura.

In quanto ai servizi speciali gli Ambasciatori terranno oggi una riunione per concordare il tenore della Nota collettiva da dirigersi al Governo turco.

— Notizie da Atene assicurano che il Governo greco deciso di creare una legazione a Washington, alla quale i giornali dicono designato il console generale di Salonicco, Koromilas.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato obbligatorio.

(8) **L'Aja**, 11 — I lavori della Conferenza per la pace sono virtualmente terminati con l'approvazione della dichiarazione compilata dalla 1ª Commissione, la quale permette a tutti gli Stati di affermare che la Commissione è unanime:

1° nel riconoscere il principio dell'arbitrato obbligatorio;

2° nel dichiarare che certe divergenze, specialmente quelle relative alle interpretazioni delle convenzioni internazionali, sono suscettibili di essere sottoposte all'arbitrato obbligatorio senza alcuna restrizione.

La Commissione è unanime nel proclamare che se non si è riusciti in da ora a concludere una convenzione generale per l'arbitrato, che tutti desiderano, pure gli Stati, lavorando insieme, apprezzano a riavvicinarsi sempre più in un sentimento elevatissimo dei rincoli comuni di umanità.

Dichiarazioni piuttosto vaghe. Il fatto sperato è che sull'arbitrato obbligatorio non si è rinsciti a mettersi d'accordo. E, invero, non era facile.

N. d. D.

L'arbitrato obbligatorio.

(8) **Aja**, 12. — La dichiarazione della prima commissione, la cui idea era stata suggerita dal conte Torsielli, accettata ieri mattina in una riunione alla quale assistevano Bourgeois, Nelidoff, Fry, il conte Torsielli, il barone Marschall ed altri, avrà, avera, come fu detto, il doppio scopo: quello di constatare lo stato della questione dell'arbitrato obbligatorio e quello di ottenere un accordo il massimo, impiegando qualsiasi ricostituente ulteriore in seguito ai dissensi si quali la discussione aveva dato luogo.

Quattro potenze si sono astenute dal voto, e cioè gli Stati Uniti, il Giappone, la Turchia e la Repubblica di Haiti.

Choate (Stati Uniti) dichiarò che il progetto dell'arbitrato obbligatorio era stato votato da una maggioranza e che avrebbe dovuto essere portato dinanzi alla commissione e figurare nel l'atto finale. La delegazione americana perciò si asteneva.

Tsudzuki (Giappone) disse che il Giappone si sarebbe astenuto, essendo insufficiente l'esame della questione.

Bachid Bey disse che la Turchia si sarebbe pure astenuta, perchè egli non aveva istruzioni bastanti.

Nelidoff, prima del voto, fece un appello caloroso alla conciliazione di tutti.

Bourgeois ringraziò con effusione tutti i collaboratori della Conferenza e pronunciò un discorso, facendo il riassunto dei lavori della prima Commissione.

Vari delegati pronunciarono parole di elogio pel modo con cui Bourgeois ha presieduto questa Commissione, che ha tenuto 62 sedute.

Choate notò la imparzialità di Bourgeois durante varii mesi di discussione su argomenti delicati.

Bourgeois pose fine agli elogi dicendo:

« Il presidente vale in quanto vale l'assemblea ».

E' probabile che la seduta plenaria della Conferenza sia tenuta martedì ed quella è probabile per giovedì.

La seduta di chiusura avverrà sabato o lunedì prossimi.

***

Per una notizia insussistente.

Riceviamo dall'ufficioso *Wolff-Bureau*:

Rapitamo da fonte sicura, che le voci messe in giro ripetutamente circa il ritiro dell'ambasciatore di Germania a Roma conte Monts sono assolutamente infondate.

Il conte Monts — che è attualmente in permesso — farà ritorno fra poco a Roma per riprendere la direzione dell'ambasciata.

Questa smentita, come abbiamo annunziato, che però non riguarda il nostro giornale. Il *Popolo Romano* non ha tenuto alcun conto delle voci cui la smentita accenna. — N. d. D.

Tra Compagnie ferroviarie e impiegati.

(8) **Londra**, 11. — Nel pomeriggio di oggi si sono riuniti i rappresentanti delle Compagnie ferroviarie per discutere la risposta da darsi alla lettera del deputato Bell, rappresentante dei ferrovieri, che ha proposto una conferenza per risolvere il conflitto.

Alla riunione dei rappresentanti delle Compagnie è stata presieduta da Lord Claudio Hamilton; vi hanno partecipato altri venti delegati.

Dopo lunghissima discussione, è stato fissato il termine della risposta da darsi al deputato Bell, deciduto però di serbare, per ora, segreto.

L'*Evening News* pubblica stasera un'edizione speciale, nella quale annuncia che la riunione dei delegati delle Compagnie ferroviarie, ha deciso di respingere le proposte dei ferrovieri, soprattutto quella del riconoscimento del Sindacato.

Il primo ministro, Sir H. Campbell Bannerman, si occupa attivamente della questione.

Le manovre navali.

Il Re ad Augusta.

(8) **Augusta** 11. — S. M. il Re ha invitato a colazione a bordo della R. nave *Regina Elena* gli on. deputati e senatori che seguono le manovre.

Oggi ha fatto una lunga escursione in automobile recandosi a Siracusa nella contrada di Epipoli, per visitarvi l'antico Castello, e dopo brevissima sosta ripartiva.

Il Re è ritornato alle ore 18, acclamato da una immensa folla.

Domattina il Sovrano con S. A. R. il Conte di Torino dalla *Varese*, comandato da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, assisterà al tiro al bersaglio di una divisione.

Stasera, domani sera e dopodimani sera, il Re offre un pranzo agli ammiragli e ai comandanti delle navi.

Una dimostrazione a mare

(8) **Augusta**, 11. — Le autorità e gran numero di cittadini e di signore, in alcune centinaia di barche illuminate fantasticamente a bengala e decorate con bandiere, si sono recate alle ore 20 sotto la nave *Regina Elena*, acclamando il Re e la Casa Savoia.

S. M. il Re colle LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi e il Duca di Genova, si è trattenuto circa un'ora affacciato sul ponte, salutando la popolazione che continuava ad acclamare.

L'illuminazione del porto è magnifica. La fiaccolata in mare è riuscita brillantissima.

Le esercitazioni di tiro.

(8) **Augusta**, 12. — Nelle ore antimeridiane furono eseguite al largo esercitazioni di moto di tiri di combattimento contro un bersaglio animato della velocità relativa di 22 miglia.

Vi presero parte le navi *Varese*, *Ezio* e *Sardegna* sotto la direzione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, comandante della *Varese*, sulla quale si recarono S. M. il Re, S. A. R. il Duca di Genova e S. A. R. il Conte di Torino col ministro della marina on. ammiraglio Mirabello.

Il tiro fu eseguito alle distanze variabili fra 5000 e 3000 metri con risultati brillantissimi, essendosi tutti i colpi contratti sul bersaglio che fu colpito 19 volte, nonostante le sue limitate dimensioni, rispetto a quelle di una nave.

La soddisfazione del Re.

(8) **Augusta**, 13. — S. M. il Re sulla r. nave *Varese*, appena la divisione navale ha dato fondo ad Augusta, di ritorno dalle esercitazioni di tiro contro il bersaglio rimorchiato, ha riunito il comandante della *Varese*, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che comanda la divisione, il capitano di vascello Di Marocco, comandante della r. nave *Benedetto Brin*, il capitano di vascello Borrello, comandante della r. nave *Sardegna*, ed i tre ufficiali incaricati del materiale di artiglieria delle tre navi, capitano di corvetta Rosio e tenenti di vascello Campioni e Poma.

S. M. il Re ha espresso ai predetti ufficiali la sua soddisfazione pel felice risultato delle esercitazioni, risultato del quale, oltre che dal radiogramma speditogli dalla nave, che rimorchiava il bersaglio, il Re si era reso conto avvicinandosi dopo l'esercitazione al bersaglio medesimo.

Il numero dei colpi messi sulla tela e sulla torpediniera, dato la piccola superficie che presentava il bersaglio rispetto a quella di una nave e la grande distanza (oltre 5000 m.), dimostra quanto si sia progredito nell'istruzione dei cannonieri.

(8) **Augusta**, 12. — Dopo aver assistito stamane da bordo della *Varese* agli esercizi di tiro, S. M. il Re alle 13 è ritornato a bordo della r. nave *Regina Elena*.

Il tempo è bello.

La situazione nel Marocco.

Tribù razziata.

(8) **Parigi**, 12. — L'*Echo de Paris* ha da Casablanca: Una tribù è stata razziata dagli Ouled Taid, perchè aveva intavolato trattative di sottomissione col generale Drude.

Fez i due Sultani.

(8) **Parigi**, 12. — Da ieri corre voce che una ribellia perciò da Rabat si avanzerebbe contro la mahalla di Muley Afid nel territorio dei Chaouias. Le avanguardie sarebbero già giunte nei dintorni di Fedala.

Si attende un prossimo conflitto fra le due colonne nemiche.

Dichiarazioni degli inviati di Muley Afid.

(8) **Londra**, 12. — Interrogati dal corrispondente del *Daily Mail* gli inviati di Muley Afid hanno fatto le seguenti dichiarazioni:

« Siamo i Ministri di Muley Afid, fratello di Abd El Aziz, ex-Sultano del Marocco. Abbiamo una lettera sigillata del nostro padrone.

« Odiamo profondamente i francesi e sapete perchè; amiamo invece la Gran Bretagna e proclamiamo la Germania alla Francia. »

Un colloquio Regnault-Ben Slimane.

(8) **Rabat**, 11 — La giornata di ieri è stata tranquilla.

Il Ministro Regnault ha visitato Ben Slimane, Ministro degli esteri.

Il colloquio è stato cordialissimo ed è durato un'ora.

La questione dell'ordine pubblico è stata discussa, ma in un senso molto generale. I particolari saranno esaminati ulteriormente.

Si può già dire però che è vivo il desiderio del Maghzen di ristorare tutte le questioni pendenti in modo rapido.

Perdura l'impressione favorevole circa l'attitudine del Primo Ministro.

I giornalisti francesi saranno ricevuti stamane dal Sultano.

Il « Ramadan » è cominciato la scorsa notte.

Ieri le trombe e i cannoni hanno avvertito i fedeli del principio della cerimonia.

Il Cadi Michi, capo della Mahalla di Casablanca, è stato mandato dal Sultano a Dar El Makzen.

Le speranze ed i timori di Abd-El-Aziz.

(8) **Londra**, 13 — I giornali hanno da Rabat in data di ieri:

In una intervista concessa ad un giornalista inglese, il Sultano Abd-El-Aziz ha espresso la speranza che i combattimenti nei dintorni di Casablanca siano terminati.

Ha soggiunto che se le forze francesi partiranno immediatamente, egli farà di tutto perchè gli Chaouias rimangano in pace; ma se le truppe non partiranno, egli teme che i disordini si rinnovino.

Il Sultano non ritiene pericolosa l'attitudine di Muley Afid.

Il Sultano ha terminato dichiarando di approvare le misure prese dal Governo inglese per assicurare la liberazione di Mac Lean.

Notizie speciole.

(8) **Tangeri**, 12. — Si conferma che il corriere postale diretto da Rabat a Casablanca è stato depredato e malmenato. Gli aggressori hanno avvertito il corriere che faranno subire lo stesso trattamento a qualsiasi altro indigeno che si ponga al servizio dei cristiani.

(6) **Tangeri**, 13. — L'incrociatore *Desaix* parte per Rabat allo scopo di imbarcare il ministro Regnault e il generale Lianzy e ricondurli prontamente a Tangeri.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

RR. DD. concernenti: Approvazione delle modificazioni al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nei corpi militari della R. Marina — Modificazioni all'elenco delle sorgenti *malariche* del Comune di Roma — Proroga dei servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione generale Italiana — Reggenze dei Consolati di Bahia Blanca (Brasile), San José di Costarica e Monaco di Baviera.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia giustizia e culti.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore commissario Olivari cav. Attilio; il capitano Bregazzola Umberto; il cavaliegeri di Lucca;

in aspettativa, il capitano Ulrich Emanuele dei lanciari di Firenze ed il tenente Salmsella Giovanni dei cavalleggeri di Caserta (motivi di famiglia) — i tenenti contabili Maielli Pietro e Francllo Giovanni ed il sottotenente Battaglia Filippo del 2° genio (infermità) — il tenente Squillani Gino del 2° artiglieria campagna (sospensione dall'impiego).

— Il capitano del 41° fanteria Pellegrino Vincenzo è trasferito nel personale dei distretti (distretto Canale).

— 42 allievi dell'Accademia militare e della Scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria.

R. Marina — Il cap. macchinista Luigi Mazzaro trasborda dalla *Regina Margherita* sul *Filiberto* ed il pari grado Raffaele Pastena sbarca da quest'ultimo nave.

Il cap. medico Michelangelo Massucconi imbarca a Napoli sul pir. *S. Giovanni* per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 12, ore 17,25. — Il colonnello di fanteria in riposo, cav. Carlo Alberto Vecchione, già comandante il secondo deposito militare, affetto da mania di persecuzione sparava sei colpi di rivoltella contro il capitano Giusto, comandante le guardie municipali, suo amicissimo.

Il capitano, fortunatamente rimasto illeso, lo disarmò.

Il colonnello fu ricoverato in una casa di salute a Treffarello.

La redazione del « Secolo XIX »

Genova, 11, ore 16,55. — Circa i noti incidenti fra l'amministrazione e la redazione del giornale il *Secolo XIX*, questa mattina il giornale ha pubblicato la seguente dichiarazione:

« Si è sollevato molto rumore su un avvenimento interno della nostra amministrazione di ben scarsa importanza e di nessun pubblico interesse. Lontanissimi da ogni intendimento polemico, e solo per rispetto ai nostri lettori, riassumiamo, con piena serenità, i fatti, che sono molto semplici. A ministero del notaio Bonino venivasi costituendo una nuova Società anonima, sulla quale si voleva convertire la proprietà del *Secolo XIX*. Già era stata pagata una ragguardevole somma per le registrazioni legali.

Come accade sempre in questi casi, e come è accaduto anche a Genova anno e gran tempo, e ce ne ricentiamo esempio a Bologna, si era, per formalità e per un doveroso riguardo ai futuri proprietari, licenziato il personale della redazione.

Non di meno la nostra redazione si ebbe i diritti di alcuno e di venir meno alle equo consuetudini: la generalità del provvedimento toglieva a nessuno ogni carattere di personalità, mentre l'amministrazione assicurava che termine breve e preciso per anticipati trattative di conferma e per la liquidazione degli impegni di lavoro.

Le trattative erano in corso ordinatamente con quasi tutti i redattori; ma alcuni di questi vollero, a torto, ravvisare nel licenziamento un'offesa. Onde vennero proteste, lamenti, rumori, pubblicazioni.

Nei termini tranquilli e sinceri, in cui esponiamo ora i fatti, voda ogni persona non appassionata se sia materia di così alto clamore.

Non perchè abbiamo desio che la questione, la quale tentasi sollevare, è inesistente e per conto nostro tale la consideriamo.

Nell' Italia Centrale.

Una tentata estorsione.

Perugia, 12, ore 17. — Nella sera del 9 corrente giungeva al dott. Giannantoni, chirurgo primario dell'ospedale di Gubbio, che ora trovasi a villeggiare presso Perugia, una lettera minatoria con la quale gli si imponeva di depositare 2000 lire, con la minaccia — in caso contrario — di far saltare la villa dove egli dimora, con la dinamite.

Nella notte successiva tre individui mascherati ed armati, riseendo il Giannantoni assente, domandano di entrare nella villa per comunicare alla signora Giannantoni il contenuto di una lettera per cui reclamavano una immediata risposta.

Il dottore, affacciatosi alla finestra, sparò in aria e riuscendo ad allontanarli.

Avvertita la questura è stato arrestato il contadino Vito Batta, di anni 24, appena egli ebbe compiuto le nozze in chiesa.

Egli in fatto per confessare che chiedeva denari per le sue spese di matrimonio.

Si ricercano i complici.

Nelle Isole

Il Re del Siam.

(8) **Palermo**, 11. — Il Re del Siam col figli ed i personaggi del seguito, dopo la colazione alla Villa Igea, ha visitato il Museo, ritornando poi a bordo del « Birmania ».

Il Re partirà stanotte, diretto a Messina e Taormina.

(8) **Messina**, 12 — A bordo del vapore *Birmania* è giunto da Palermo il Re del Siam. Il comandante del porto ed il prefetto si sono recati a bordo ad osequiarlo.

Alle ore 14 il Re del Siam è sbarcato ed in carrozza scoperta ha intrapreso la visita della città.

Dopo un breve giro per la città, il Re del Siam alle ore 15,30 è partito per Taormina, donde ritornerà domani.

Nella Provincia Romana.

Ostia, 11. — Questa sera ha avuto luogo una numerosissima ed importante riunione degli abitanti di Ostia per discutere intorno alla proposta costituzione di un Comitato per la tutela degli interessi della borgata in relazione ai nuovi sperati sviluppi della comunicazione tra Roma e Roma da un lato e Ostia e spiaggie marine dall'altro.

Dopo un breve scambio di idee, al quale presero parte Bazzini, Armani ed il dott. De Lillo, medico condotto di Ostia, fu approvato all'unanimità la proposta di costituzione di un Comitato cittadino con l'incarico di spiegare ogni azione ed esercitare ogni provvedimento in comunicazione di Roma col mare, nelle persone dei signori Armando Armani presidente, De Lillo vice presidente, Bazzini segretario, Zolli, Borgan, Menghi Candido e Francia, consiglieri.

Il Comitato, con sede in Ostia, dovrà pure curare gli interessi della borgata, e occuparsi anche delle questioni archeologiche locali promovendo all'uopo l'intervento dei Ministeri competenti dei lavori pubblici e dell'istruzione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri
Genova	11 ottobre	884	448	650
Venezia	»	258	65	100
Savona	»	148	52	100

CRONACA degli SCIOPERI

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Bologna, 12, ore 10,5. — Stamattina alle 9 è stato dichiarato lo sciopero generale.

Non si pubblicano giornali.

I negozi cominciano a chiudersi; gli operai dicerziano le officine; i tram sono sospesi. Or ora c'è un'adunanza di tutte le classi alla Camera del lavoro.

Bologna, 12, ore 11,15. — La ragazzaglia percorre la città dalla città, imponendo la chiusura dei negozi. Al mercato fu fatta cessare la vendita dei generi alimentari.

I giornali di giornali hanno scioperato, e si teme che ai tipografi si uniranno gli operai dell'officina elettrica e di quella del gas, che sono guardate dalla cavalleria.

Finora non sono avvenuti incidenti notevoli.

Bologna, 12 — Partono finora allo sciopero i tramvieri, le officine ferroviarie, molti stabilimenti industriali e le Leghe operaie urbane e estinati il gassometro e lo stabilimento pirotecnico.

Molti negozi vennero chiusi senza incidenti.

Bologna, 12, ore 18. — E' terminato ora alla Montagnola il comizio indetto dagli anarchici e socialisti, presente un migliaio di persone.

In ragazzaglia seppistica scorazzò indisturbata le vie della città, lanciando epiteti contro le finestre delle abitazioni ed infrangendo le vetrine dei negozi socchiusi.

Giunti, finalmente, trappo e carabinieri i dimostranti furono abandati.

Eseguiti numerosi arresti, tra i quali quelli di una donna e del Borghi, noto capo degli anarchici.

Genova, 12 — Stamane tutti gli operai, compresi i gassisti, sono tornati al lavoro senza incidenti.

Però tardi il lavoro veniva ripreso anche dai gassisti di S. Pier d'Arena.

Piacenza, 12 — In seguito ad accordi sono cessati gli scioperi agrari a Podenzano, Alseno e Chiaravalle. Prosegnone le trattative negli altri Comuni della Provincia, ove perdura lo sciopero.

Foggia, 13 — Iersera 12 detenuti rinchiusi in un camerone del carcere di S. Severo si ammutinarono barricando la porta con mater sai e tavolini e gridando. Accorsi funzionari, carabinieri e guardie, dopo viva resistenza, ridussero i detenuti all'impotenza.

Istigatore della sommossa fu certo Minischetti che doveva essere tradotto a Lucera con altro detenuto e dichiarò malato per non partire e non riconobbe tale dal medico, eccitò i compagni a tumultuare.

ALL' ESTERO.

Nell'industria degli orologi.

(6) **Besançon**, 12. — Gli operai addetti alle fabbriche di scatole d'oro, ottennero dai loro padroni un aumento del 6 Op. in conseguenza di ciò i padroni aumentarono le loro tariffe. I fabbricanti di orologi però non accettarono quest'aumento di prezzi.

Ora gli operai delle fabbriche di scatole in oro, facendo causa comune coi loro padroni, si sono messi in sciopero. Sembra che il movimento si estenda.

Lo sciopero generale a Milano.

IL CONFLITTO.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 11 ore 19,30. — Eccovi altri particolari sui tumulti avvenuti oggi e di cui vi ho dato notizia in un precedente telegramma.

Fino da questa mattina sul ponticello della ferrovia — ai piedi del quale scorrono i binari di ricevodo colle officine meccaniche Miani e col gassometro principale — si trovavano numerosi gassisti, che attendevano il passaggio del treno nel quale dovevano viaggiare gli operai avventizi licenziati in seguito allo sciopero generale.

L'intenzione dei gassini, era evidentemente di fare una dimostrazione ostile contro gli avventizi. Durante l'ora del riposo meridiano, infatti, si aggiunsero ai gassisti dimostranti, quelli che avevano cessato il lavoro; e fu così che alle 12,50 al passaggio del treno carico di avventizi — i gassisti erano oltre due mila.

Contro questa enorme massa di operai, e a protezione dei partenti, si trovavano una decina di carabinieri.

Cominciata la sassaiuola, i carabinieri spararono in aria le rivoltelle per intimidire i dimostranti, ma questi continuarono a lanciare sassi contro i militi.

I carabinieri, visto il mancato effetto delle revolverate sparate in aria, alla violenta sassaiuola cominciarono a rispondere a sassate anch'essi, raccogliendo e lanciando i sassi e i mattoni che gli operai lanciavano contro di loro.

Ma non potendo i carabinieri — per l'esiguo numero — reggere alla furia violenta dei dimostranti, furono costretti a sparare sulla folla.

Avvenne allora un fuggi fuggi generale. Cinque dimostranti erano rimasti feriti.

I feriti, i cui nomi vi ho già telegrafato, furono portati all'ambulanza della stabilimento Miani. I carabinieri, uno dei quali è ferito, dovettero rifugiarsi nel gasometro.

Si sparse immediatamente la voce che vi fossero dei feriti, e questo determinò la cessazione del lavoro nelle officine.

Si crede che in segno di protesta, sarà proclamato lo sciopero generale.

La Federazione socialista e il Circolo anarchico hanno esposto bandiere abbrunate.

In altri stabilimenti metallurgici, seguendo lo esempio dei gassisti, è stato abbandonato il lavoro.

Per le ore 20,30 è stato indetto un comizio in Piazza del Duomo.

La situazione desta molte apprensioni.

La truppa è consegnata, e numerose pattuglie di cavalleria perlustrano i quartieri suburbani.

Delle informazioni, sinora pervenute al Ministero, risulta che, a Milano i carabinieri presenti ai tafferugli erano 20 ed un maresciallo, ai quali se ne aggiunsero altri sei, che balzarono dal treno per venire in aiuto dei compagni, i quali stavano per essere sopraffatti.

Accresciuto il pericolo dell' accerchiamento e tratandosi di far fronte a circa 3000 persone, i carabinieri ricorsero alle pistole, ed esplosero 55 colpi, ferirono 4 operai, mentre altri 8 rimasero feriti da corpo contundente.

I carabinieri feriti sono 7, compreso il maresciallo, tutti con lesioni guaribili entro 10 giorni.

LA SERA DI VENERDÌ.

Milano 12, — ore 1,40. — All'iniziativa di una ragazzaglia protesta contro i fatti di ieri, la Camera del Lavoro aveva creduto di precipitare la convocazione di tutti gli operai alla sede della Camera del Lavoro, per deliberare sulla forma di energicamente di protesta. A questo scopo aveva, anzi, pubblicato un manifesto nel quale si proponeva di rinnire i consigli delle leghe e la commissione esecutiva.

Malgrado i suggerimenti dei deputati, i quali sono costrari alla proclamazione dello sciopero generale, la commissione esecutiva e i consigli delle leghe, si sono espressi favorevolmente per la proclamazione di questo.

Il rappresentante dei ferrovieri ha dichiarato di poter mantenere anche l'astensione dei ferrovieri alla sciopero generale.

Ieri sera stesso, gruppi di ferrovieri appartenenti al sindacato *Ercole*, hanno tentato di non far partire i treni, e sono riusciti a distogliere dal servizio il personale addetto al treno in partenza per Venezia. Le autorità di stazione hanno però provveduto in tempo alla costituzione del personale. I ferrovieri si tengono sicuri che oggi i compagni non presteranno servizio.

E' stato anche tentato di far cessare il lavoro agli elettricisti; e a questo scopo molti dimostranti si sono recati alla stabilimento elettrico di via S. Radegonda; ma la truppa li ha dispersi. Alcuni vetri rotti alla finestre dello stabilimento; ma il danno è leggero.

In complesso la città ha un aspetto calmo. In piazza del Duomo non ci sono stati assembramenti, perchè numerosa truppa era già qui disposta. La Galleria fu sgombrata per evitare incidenti.

Parecchi delegati della Camera del Lavoro si sono recati nelle tipografie dei giornali per far cessare il lavoro; e oggi non mostrano i giornali, perchè i tipografi hanno aderito all'invito. Gli unici giornali che abbiano avuto il tempo di uscire in edizione di provincia, sono il *Secolo* e il *Sole*.

Alle 22 di ieri sera un forte numero di dimostranti si recò sotto gli uffici del *Corriere della sera*, fracassò alcuni cancelli e vetrate, rapparo dalle invetriate. I bersaglieri, che erano a guardia del giornale, riuscirono ad allontanare la folla, senza che avvenissero incidenti.

Furono fatti due o tre arresti, la ragazzaglia tentò di liberare gli arrestati, ma la forza pubblica rimase a disperderla.

Per tutta questa notte stessa stati fatti soli due altri arresti, e ciò per il fatto che ora in la polizia ha proceduto.

Fra poco, alle tre di questa mattina, sul cortile della Casa dei ferrovieri, si terrà un'assemblea di ferrovieri, per accordarsi circa lo sciopero della classe.

Ieri sera il ferito Orlandi è stato operato di laparatomia, e si trova in gravissimo stato.

I giornali socialisti della sera, commentando i fatti di ieri, dicono che i carabinieri spararono due colpi, la qual cosa rimane impossibile, non solo per la testimonianza di molti presenti, i quali dichiarano che i colpi sparati furono una cinquantina, ma anche perchè i carabinieri avrebbero dovuto possedere un numero di cartuccie molto superiore a quello regolamentare.

LO SCIOPERO.

Milano, 12, ore 2,10. — I ferrovieri aindacali del compartimento di Milano hanno iniziato lo sciopero.

Alla partenza del treno merci 30-35 che doveva avvenire alle 1,30, è mancato il personale che aveva disertato la stazione del Sempione.

Il Comitato ha diffuso un manifestino invitante i ferrovieri ad abbandonare il lavoro, e a trovarsi stamane alle ore 9 nel salone della Casa dei ferrovieri.

Milano, 12, ore 18.40. — Stamane alle 10 riunione del Consiglio della Camera del Lavoro per decidere la linea di condotta da tenere e le dichiarazioni da farsi al Comizio degli scioperanti, indetto per le 15 all'Arena.

Il personale ferroviario delle stazioni di Porta Ticinese e Garibaldi, Sempione e Centrale aderisce allo sciopero sospendendo il lavoro in tutti gli scali. Alla stazione centrale e nelle altre si sono manifestate astensioni parziali nel personale di varie categorie.

I treni merci in arrivo furono trattenuti nelle stazioni limitrofe; quelli in partenza vennero sospesi.

Stamane, malgrado l'astensione quasi generale, è stato possibile far partire i diretti per Venezia e per Torino. Anche i treni della ferrovia del Nord partirono con ragionevole regolarmente.

Milano, 12 ore 1,50 — Gli ingegneri ferroviari sono addetti alle locomotive; ciò ha permesso di formare qualche treno per ogni linea.

I treni sono partiti con grande ritardo.

I ferrovieri interrenti al primo comizio di stamane, erano un migliaio, e il loro numero aumentò alla Camera del lavoro.

Finora il servizio postelegrafico procede normalmente, solo per le raccomandate e le assicurate.

Il direttore provinciale, Poldieri, rispondendo alle sollecitazioni che i servizi postali fossero sospesi dichiarò inopportuno il provvedimento nell'interesse della cittadinanza, e che se per la corrispondenza in partenza, il pubblico può servirsi del telegrafo per la corrispondenza in arrivo non può fare a meno del servizio postale.

Il personale attende al servizio con buona volontà.

Nei grandi stabilimenti industriali non si lavora, i tramways non circolano, lo sciopero si è esteso alle vetture pubbliche.

La città è agitata, ma tranquilla.

ALLA CAMERA DEL LAVORO.
LE DELIBERAZIONI.

Milano, 12, ore 16 — La seduta locale dei ferrovieri è completa. I treni giungono in stazione, ma scensano parte.

Un migliaio di ferrovieri si sono riuniti alla Camera del Lavoro, per dar prova della loro solidarietà, e hanno deliberato di proclamare lo sciopero dei ferrovieri delle reti secondarie ad aderire allo sciopero, ma più specialmente di quelli impiegati nelle officine del Nord.

Alla riunione dei ferrovieri è seguita l'adunanza del consiglio generale della Camera del Lavoro e dei consigli delle leghe di mestiere.

La discussione è stata lunga ed è durata fino alle 13.

Si è deciso di comunicare all'assemblea plenaria dei proletari convocata all' « Arena » per le ore 15, le seguenti deliberazioni:

1° Pretendere l'immediata carcerazione dei carabinieri, che ieri spararono sulla folla, sollecitando il giudizio loro carico;

2° punizione dei funzionari inetti che diedero occasione all'eccidio;

3° non riprendere il lavoro, se non quando si sieno avuti sufficienti in tal senso.

Oltre a ciò, secondo quanto ha proposto Fon. Treves, la Camera del lavoro si costituirà parte civile pro-feriti, parteciperà ad una larghissima ma inchiesta, invigilerà perchè l'istruttoria e il giudizio, diano affidamento di serietà, e accorrerà le famiglie delle vittime, per le quali la lega dei gassisti ha aperto una sottoscrizione con 500 Lire.

Come criterio compensativo delle offese fatte al proletariato, si pretende la liberazione dei prosciolti per agitazioni a favore dello sciopero; l'esclusione della truppa nei conflitti fra capitale e lavoro, e l'obbligo al Municipio di esporre la bandiera abbrunata.

La pubblicazione del bollettino della sciopero è stata affidata alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, e a sua disposizione sono stati posti alcuni operai tipografi.

La città ha un aspetto festivo. Lo sciopero è quasi generale. Qualche vettura pubblica fa servizio, ma vuote e senza fermata degli scioperanti.

Il ferito Orlandi è migliorato e la guarigione degli altri feriti è pure rapida e sicura.

La Giunta ha pubblicato un manifesto per pacificare gli animi.

Vedi Ultim'ora

SCIENZE E LETTERE

La salute di François Coppée.

(8) **Parigi**, 12 — Il *Petit Parisien* dice che l'eminente François Coppée si trovava in uno stato di grande debolezza.

PREZZO DEL FRUMENTO.

nei principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale – 13 ottobre 1907 —

	1905	1906	1907
	24-12	30-12	23-12	30-12	5-10	13-10
Parigi	30.60	28.37	24.37	23.68	23.75	23.62
Berlino	28.31	22.80	22.50	23.48	26.10	26.10
Vienna	—	—	17.00	17.00	25.60	25.50
Budapest	22.48	17.99	15.54	16.25	23.50	23.20
Londra	—	—	17.00	16.50	21.15	22.60
New-York	21.48	17.47	15.79	15.50	20.95	20.95
Chicago	21.17	16.66	14.80	14.10	18.10	18.00
Odessa	16.95	—	13.38	14.07	18.55	18.55
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a segnare oscillazioni in vario senso, però tanto i rialzi, quanto i ribassi, non furono molto notevoli. Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettolitri 12,818,000, di cui 9,050,000 diretti per l'Inghilterra e 3,554,000 pel Continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di 9,960,000 ettolitri, di cui 5,800,000 per l'Inghilterra e 4,160,000 pel Continente.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa si mostrarono abbastanza animati, ai conclusero però pochi affari a cagione della elevatezza dei prezzi i quali oscillarono fra L. 24,00 e L. 25,75 il quintale a raggiungendo quelli esteri di forza fino a L. 32,00.

Per la tutela internazionale degli operai.

(8) **Parigi**, 12. — Il *Petit Parisien* annuncia che la Francia firmerà un trattato di lavoro con l'Inghilterra, vale a dire un accordo che garantisca ai francesi, con reciprocità, il beneficio delle leggi sociali del Regno Unito.

Gli operai francesi, dimoranti in Inghilterra, potranno reclamare, dopo la conclusione del trattato, le indennità previste dalle leggi britanniche in materia di responsabilità sul lavoro.

Si ritiene che le trattative, che sono state latrapprese da alcune settimane, saranno concluse tra breve.

Così è inopportuno ricordare che consimile trattato esiste già tra l'Italia e la Francia, lieti che la nostra iniziativa trovi imitatori. *N. d. D.*).

Esposizioni e Congressi

I piantatori di cotone.

(8) **Atlanta** (Georgia). — Il Comitato esecutivo delle Unioni delle cooperative dei piantatori di cotone ha deciso, d'accordo col signor Mac Alister di Manchester, che l'ufficio centrale debba far conoscere alle agenzie di Europa, in quantità di cotone pronto per la vendita. Mac Alister ha fatto l'assicurazione che tutto il cotone verrebbe estitato, a condizione che il cotone offerto corrisponda alla qualità stabilita e sia messo in balle nelle condizioni approvate dal Congresso.

L'accordo è stato stabilito su questi punti.

CONGRESSO RADICALE FRANCESE

Nancy, 11. — Il Congresso radicale ha approvato all'unanimità la relazione di Berthoulat, la quale stigmatizzava la dottrina di Hervé e dei suoi complici, che, invece di far guerra alla guerra, fanno guerra alla Francia.

Il Congresso ha deliberato all' unanimità che venga stampato il discorso del deputato Dumont, il quale ha detto che la Francia vuole la pace, non per paura o per debolezza, ma per contribuire nello stato di pace al progresso dell'umanità.

Ha poi votato un ordine del giorno, che fa obbligano a tutti gli iscritti al partito, di rifiutare il loro voto a chiunque sostenga la disorganizzazione dell'esercito, sia nella discussione in tempo di pace, sia con l'insurrezione o lo sciopero generale in tempo di guerra.

L'ordine del giorno ripudia pure qualsiasi compromesso coi partiti reazionari.

(8) **Nancy**, 12. — Pelletan dice che una delle cause della impopolarità della Camera attuale provviene dal fatto che l'elemento della indecnità parlamentare ha troppo coincise col rallentamento del lavoro per le riforme promesse. Occorre ritornare al metodo di un lavoro più rapido.

Pelletan ha presentato il seguente ordine del giorno, firmato anche da Berteaux:

« Considerando che il paese attende con impazienza la discussione delle riforme che gli erano state solennemente promesse;

« Considerando che l'elaborazione di alcune di esse ha subito oggiornamenti e ritardi inesplicabili, che la pubblica opinione;

« Il Congresso radicale e radicale-socialista invita i poteri pubblici ad affrettare la realizzazione delle riforme e specialmente quelle relative alla disoccupazione operaia, all'imposta sul reddito, al riscatto delle ferrovie dell'ovest, ai consigli di guerra, agli operai delle compagnie ferroviarie; e dà mandato a tutti i rappresentanti del Parlamento perchè la discussione del presente ordine del giorno sieno applicate nel modo più pronto.

Quest'ordine del giorno è approvato.

Il Congresso ha approvato pure un ordine del giorno di Bonnet tendente a stigmatizzare e ad impedire la corruzione elettorale.

La seduta è stata indi tolta.

I giornali radicali e radicali-socialisti si felicitano per il voto emesso dal Congresso di Nancy e per le decisioni che sconfessano e biasimano l'antipatriottismo.

L'Humanité dice che il partito socialista ha consistito la sua unità, contro le frasioni della borghesia, e perciò non si può parlare di alleanza o di collaborazione coi radicali.

I giornali moderati e conservatori rilevano che il Congresso radicale ha accettato una formula che bisogna ragionare l'antipatriottismo, la qual cosa permetterà ai radicali, di esser d'accordo nello stesso tempo anche coi socialisti.

Drammi di terra e di mare.

Un violento uragano.

Torino, 12, ore 0,10. — (*ernesty*). I Sindaci dei Comuni di Chiolamberto e Canteira, accompagnati dal deputato Rastelli, si sono recati dal Prefetto per esporgli — a nome di tutti i Sindaci della Valle di Lanzo, i cui Comuni sono stati colpiti dal disastro — la necessità di provvedere a rintavare la viabilità, e a soccorrere i numerosi contadini ha cui case sono rovinate.

Il Prefetto diede immediatamente disposizioni, affinchè sul luogo dell'allurione fossero d'urgenza inviati ingegneri del Genio Civile, un forte drappello di cavalleria e un battaglione di alpini, una compagnia di minatori del Genio e un funzionario di pubblica sicurezza.

Il Prefetto e il deputato Rastelli hanno poi telegrafato al Ministero chiedendo un largo sussidio finanziario.

Frana di un milione di metri cubi

(8) **Aubenas**, 11. — Viene segnalata un'immensa frana di una montagna che è il contrafforte di un altipiano vulcanico.

La frana ha franato sulla sua percorso duecento metri di strada nazionale; due ponti sono già crollati.

Quasi un milione di metri cubi di terra è in movimento.

In ventisei ore la massa ha percorso 900 metri, continuando a muoversi in ragione di quaranta metri all'ora.

Un ruscello ed un torrente saranno colmati dalla enorme frana e dovranno formare un vasto lago.

La frana è dovuta ad infiltrazione delle acque. Gli ingegneri cercano di scongiurare una catastrofe.

I danni delle piogge in Francia

(8) **Saint-Etienne**, 11. — Il livello della Loira è considerevolmente abbassato. Il fiume trasporta molti documenti agricoli e capi di bestiame. Danni rilevanti sono constatati in tutta la valle.

Alla pianura di Mores, che si è trasformata in immenso lago, la Loire riceperà otto chilometri di terreno.

L'acqua ha ragginnto l'altezza di otto metri e cinquanta.

Parecchie officine e case sono distrutte, o completamente perdute.

Gli abitanti sono stati salvati per mezzo di battelli.

(8) **Nimes**, 11. — Nel Gard i fiumi e i corsi di acqua continuano ad ingrossare.

Le inondazioni aumentano, cagionando danni enormi.

Una cartiera è stata inondata fino al secondo piano.

(6) **Saint-Etienne**, 12 — Da tutti i punti del dipartimento della Loira si segnala una notevole diminuzione del livello delle acque.

I danni subiti dai proprietari sono considerevoli.

Le maggior parte di essi derivano dalla distruzione dei raccolti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico — *La nuova famiglia*, commedia in 3 atti di C. A. Traversi, rappresentata per la prima volta in Italia, dalla comp. Andò al Balbo di Torino, ebbe un esito alquanto contrastato alla fine. In complesso si può dire che il simpatico e geniale autore dello *Zuavo* ha riportato con questo suo nuovo lavoro un successo di stima. L'esecuzione lasciò parecchio a desiderare.

— *El nenico dele donne*, commedia in tre atti rappresentata per la prima volta all'Olympia di Bologna dalla compagnia Benini, ottenne un lietissimo successo. Piacque specialmente il primo atto. L'autore ebbe molte chiamate. Esecuzione eccellente da parte di tutti, ma specialmente del Benini. Il lavoro avrà parecchie repliche.

— La Compagnia stabile di Roma fa accolta a Siracusa con feste ed onori trionfali. Si rappresentò *Papà Eccellenza* di Rovetta, fra continui, incessanti applausi. Al secondo atto fu presentata alla Compagnia una corona d'alloro per incarico dell'Indipendente di Trieste, che non ha voluto offrire la corona in Compagnia ora a Trieste, per le note polemiche col socialisti.

Sono annunciate: *La lotta degli emigranti*, di Morelli; *Pietro fra pietre*, di Sudermann, il *Giulio Cesare*, di Shakespeare; *L'elisir d'amore*, di Max Dreyer, la *Morte Civile*, di Giacometti, ecc.

Lirica. — Ci scrivono da Varese che in quel teatro « Sociale » trionfano nell'opera *Bohémien* gli artisti Nazzreno De-Angelis e Luigi Ceccarelli.

Il primo — uno dei bassi più noti e promettenti — dalla voce potente di perfetta modulazione, nella sua scuola d'onore riuscì efficacissimo anche per la sua signorilità, e padronanza scenica.

Dopo il secondo atto, egli cantò con vigoria e limpidezza, l'aria del *Barbiere*, fu entusiasmando il pubblico che gremiva il teatro.

Sappiamo che il De-Angelis andrà al « Comunale » di Bologna e quindi alla « Scala » di Milano, scritturato come basso d'obbligo.

Luigi Ceccarelli, dalla voce pura ed estesa, ottenne anche lui — nella sua serata — un vero trionfo.

Egli cantò nell'intermezzo la romanza del *Lombardi, La mia letizia infondere*, con quell'arte e quel sentimento che tutti gli riconoscono, ricevendone calorosi applausi.

— Per la prossima stagione lirica al « Liceo » di Barcellona, che s'inaugura il 15 novembre, il cartellone promette il seguente repertorio:

Walkiry — Tannhäuser — Maestri Cantori — Lesengrin — Werther — Maria Rohan — Amleto — Favorita — Ballo in Maschera — Ernani — Elena — Rigoletto — Manon (Massanet). — Carmen — Aida — Mignon — Ugonotti ed altre.

Gli artisti scritturati per l'esecuzione di tali opere sono:

Soprani: Hariclea Darclée - Pasini Vitale - Giorgina Caprile e Kaftal.

Soprani leggeri: Mercde Solsuna - Inez Ferrari.

Mezzi soprani: Verger e Carolina Tilde.

Tenori: De Marchi - Vinas - Anselmi - Fassini - Vaccari - Ghelardini e Tomasi Franco.

Baritoni: Battistini Mattia - Kaschmann - Beltati - Astolfero - De Padova e Doielbene Romolo.

Bassi: Nicoletti Korman - Giral - Basso comico Carlo Rossi.

Direttori d'orchestra: Vittorio Podesti ed Acerbi per le opere italiane, e per le opere tedesche i maestri Knyret e Beidler.

Prima ballerina Stasicroli Leonilde.

Operetta. — Sabato andrà in scena a Carrara, rappresentata per la prima volta in Italia dalla Compagnia lillipuziana « Città di Roma » dal fratelli Bilancia, la deliziosa operetta *La piccola Cenerentola*. Il collega Edmondo Corradi ne ha curato la versione; la musica è del maestro napoletano Castagnino.

Rovetta sta benissimo.

Un giornale milanese aveva annunziato ieri mattina che Gerolamo Rovetti, che si trova ora a Lugano, è caduto gravemente ammalato di tifoidea. La notizia si era sparsa iersera anche a Roma, ma fortunatamente essa non ha ombra di fondamento. L'illustre autore di *Papà Eccellenza* gode di perfetta salute e lavora di gran lena intorno ad una nuova commedia, che sarà rappresentata quest'in verso all'Argentina.

Ancora l'istituto di B. A. di Venezia.

Il prof. comm. Manfredi, direttore dell'Istituto e membro della Sottocommissione del monumento a Vittorio Emanuele, dietro i fatti denunciati dalla *Gazzetta di Venezia*, ha chiesto al Ministro della P. I. una severa ed esauriente inchiesta amministrativa anche dal direttore generale delle Antichità e B. A., il comm. Corrado Ricci.

E' bene notare che il prof. Manfredi, per i suoi molteplici incarichi artistici, aveva più volte sollecitato le dimissioni da direttore dell'Istituto e che nelle sue frequenti assenze era sostituito dal prof. Paoletti.

Il prof. Rivaldo ha intanto querelato la *Gazzetta di Venezia* per i fatti addebitatigli, conseguendo la più ampia facoltà di prova.

Noi invochiamo che la luce sia fatta al più presto, in vista della prossima apertura del nuovo anno scolastico.

Da **Lastra Signa**, presso Firenze, ci giunge notizia della morte della

Contessa Sofia De-Gubernatis
nata DE BESOBRASOFF

spentasi nella sua villa, dopo malattia lenta e crudele. Dama di costumi esemplari, di squisite maniere e di amabilità incomparabile, sua vera dedicato la sua intelligenza e la sua cultura a secondare il valente consorte il prof. Angelo De-Gubernatis, e ad esercitare mirabilmente i diletti figli Alessandro e Cordella.

A motivo del suo malessere si era già da un anno ritirata dalla vita moadana, ma sino a quel tempo il suo salotto era stato certo fra i pochi realmente intellettuali di Roma. In esso si riunivano i più forti ingegni che non solo vivevano in Italia, ma che in Italia dall'estero si recavano, e la buona signora, sempre pronta con l'inata bontà dell'animo aristocratico aveva per i colleghi delto sposo l'ammirazione della donna colta, per gli amici di famiglia la frase benevola e cordiale.

Lascia dunque dietro di sè il più gentile dei ricordi e il più sincero dei rimpianti.

All'egregio professore e agli altri congiunge accetie le condoglianze sincere di chi per la cara estinta ebbe sempre amichevole ammirazione.

Ci.

Per il Pubblico
Vedi quarta pagina.

Regio Lotto
Estrazione del 12 ottobre 1907.

BARI	71	43	76	35	38
FIRENZE	62	88	90	32	87
MILANO	4	24	62	16	20
NAPOLI	28	12	51	60	22
PALERMO	78	20	7	74	79
ROMA	34	41	5	55	74
TORINO	13	2	74	42	59
VENEZIA	76	56	34	29	25

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 ore 2-4 pom. Telefono 21-58.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Ditta A. R. Battisucci Rosina* ed Angelo, sartoria, via della Palombella 38, piano 3 — Fallimento dichiarato su istanza delle Ditte Angelo Gennaro e C. e S. D'Ambrosio Ernesto ed altri, creditori in Milano — Giudice delegato e v. Emilio Terzioni — Curatore provvisorio rag. Ludovico Bianchi, piazza di Spagna 66 — Prima adunanza dei creditori 27 ottobre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 novembre — Chiusura 10 novembre.

Società in nome collettivo: Magazzino farmaceutico romano Settimo-Angelini e C. e dei soci componenti la suddetta Angelini Emilio e Garneri Augusto, prodotti chimici, via dei Pastini 93-95 — Fallimento dichiarato ad istanze proprie e del Banco Moerrenberg — Dal tribunale rimane nominato il giudice delegato v. L. 130,159,14 — Giudice delegato avv. Emilio Terzioni, — Curatore provvisorio avv. Michele Magrone, vicolo Bruzzi 78 — Prima adunanza dei creditori 29 ottobre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 novembre — Chiusura 26 novembre. E stato accordato l'esercizio provvisorio.

CONCORDATO APPROVATO — *Piperno Giacomo, Giacobbe*, tessuti — E stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile rimettere in 4 rate trimestrali partecipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 29 creditori per lire 67,74,75 sopra 82 ammessi al passivo per lire 36,764,35.

Cronaca di Roma

L'INTRODUZIONE DELLE CARNI FRESCHE

La promulgazione del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901 ha reso necessarie alcune modificazioni al vigente regolamento locale d'igiene, per quanto riguarda l'introduzione nel comune delle carni fresche.

Tali modificazioni hanno acquistato un carattere d'urgenza per la imminente carestia delle carni, in seguito alle macellerie del bestiame, a causa della scarsezza dei foraggi e l'aumentata esportazione, per la coalizione dei negozianti di Roma contro la macellazione e per il bagarinaggio locale, che crea ad arte aumenti di prezzi.

In conseguenza di ciò il R. Commissario ha creduto di togliere tutti i vincoli non imposti da ragioni strettamente igieniche, e, valendosi della facoltà concessa dall'art. 236 della legge com., ha proposto che sia modificato il vigente regolamento d'igiene, mediante l'abrogazione degli art. 144 e 145 e sostituendo al primo la disposizione pura e semplice dell'art. 112 del regolamento governativo 3 febbraio 1901 e sopprimendo senz'altro il secondo.

Articoli da abrogarsi.

Art. 144. La introduzione della carne macellata fresca non potrà farsi che alle seguenti condizioni:

a) che l'animale sia intero, con i visceri attaccati per i loro naturali legamenti;

b) che sia munito di un certificato di sanità, rilasciato dall'Autorità sanitaria del Comune di provenienza, col quale sia dichiarato che l'animale macellato col bollo speciale da indicarsi nel certificato medesimo, è stato macellato nelle condizioni stabilite negli articoli precedenti;

c) che sia soggetta ad una visita sanitaria e bollatura per parte dell'ufficio sanitario o, per esso, dal veterinario comunale.

E fatta facoltà al Sindaco quando lo creda necessario, di concedere per un tempo determinato la introduzione della carne in pezzi non inferiori ad un quarto di animale, fermo restando le condizioni contenute nei precedenti comma *b)* e *c)*.

Art. 145. E permessa la macellazione degli animali suini e la introduzione della carne macellata fresca col insaccata di recente, dal 10 ottobre al 31 marzo, previa visita sanitaria negli uffici di cui all'art. 147.

Sarà in facoltà del Sindaco concedere la macellazione dei suini anche nei mesi non consentiti nel regolamento, limitatamente per il solo uso di persebella.

Articolo in sostituzione.

Art. 112: Reg. 3 febbraio 1901). L'introduzione in un Comune delle carne macellata fresca e destinata agli spacci pubblici e stabilimenti industriali, sarà soggetta all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) che i pezzi siano marcati con un timbro speciale dell'Autorità del luogo di provenienza.

b) che siano muniti d'un certificato vidimato dalla stessa Autorità, nel quale sia dichiarato che i pezzi marcati col bollo speciale, ivi descritto, appartengono ad animale stato macellato nelle condizioni da cui all'art. 109.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Emi Cardinali Vannutelli del Tindaro Arciprete della Basilica Lateranense, Francesco Satolli Della Volpe, Prefetto della S. C. di Propaganda Fide, S. E. Secezen, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Il R. Luigi Danna, parroco della Cattedra di Viterbo, è stato nominato dal Papa cameriere d'onore.

— E giunto in Roma Sua Beatitudine Ignazio Dionisio Efrem II Rahamain Patriarca Antiocheno dei Siri.

Alla stazione è stato ricevuto da mons Giuseppe Habra Coropiscopo, suo rappresentante in Roma, dal Console di Turchia comm. Gallian e da tutti i Procuratori dei Patriarchi orientali.

Il Patriarca Antiocheno sarà ricevuto dal Papa.

— Fra qualche giorno partirà per la Sicilia mons. Giobbio, destinato dal Papa alla direzione del Seminario di Girgenti.

La Missione abissina. — Ieri mattina la Missione abissina si è recata a visitare la chiesa di S. Stefano degli Abissini, presso San Pietro, ove trovansi seppelliti molti pellegrini abissini deceduti in Roma.

La Missione fu ricevuta dai Padri Trinitari che officiano la chiesa.

Ieri alle 0,5 la Missione abissina, accompagnata dal maggiore Quarto e dal delegato cav. Gargano, è partita per Napoli e Brindisi da dove si imbarcherà per recarsi a Gerusalemme.

II Congresso internazionale di fisioterapia — Oggi sarà inaugurato il Congresso internazionale di fisioterapia.

Sedicenti congressisti sono già giunti a Roma, e si prevede che questo Congresso riscierà più numeroso del primo.

Ieri all'Istituto fisioterapico si sono riuniti i delegati degli Stati rappresentati al Congresso, degli Istituti scientifici e dei vari Comitati sezionali.

È stato definitivamente fissato l'ordine dei lavori e sono stati stabiliti i rapporti generali da discutersi nelle sedute plenarie, i rapporti ufficiali per le sedute delle sezioni e le comunicazioni libere dei congressisti.

Alla riunione di ieri erano presenti i seguenti delegati dei rispettivi Governi: dottori Morse e Benham Snow (Stati Uniti), dottori Stolmow e Gusenbauer (Austria), signori Rondeau, Bariel, Gautier e Landowy (Francia), sig. Mitsopoulos, inviato d'affari di Grecia, e dott. Vassiliadès, (Grecia), van Breemen, De Vries Reilingh (Olanda), on. Guido Baccelli, Consoli, Greco, Santoliquido e Tamburini (Italia), Szabadi (Rumania), Kondrinoff (Russia) e Petrén (Svezia).

Ieri sera nell'aula magna della Sapienza vi fu un cordiale ritrovo dei congressisti, da parte del Comitato organizzatore del Congresso. Hanno brillantissimo, con intervento di tutte le personalità scientifiche partecipanti al Congresso.

Ecco il programma sommario dei lavori e dei festeggiamenti:

Domenica 13 ottobre — Ore 10, Inaugurazione del Congresso alla presenza di S. M. il Re nella sala degli Orsi a Corso in Campidoglio — Ore 15. Inaugurazione dell'Esposizione in presenza di S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e commercio al Policlinico — Seduta plenaria al Policlinico.

Lunedì 14 ottobre. — Ore 9 Sedute delle Sezioni al Policlinico — Ore 13. Sedute plenaria al Policlinico — Ore 21 1/2. Ricevimento dei Delegati per parte delle LL. EE. i Ministri degli Affari Esteri e dell'Istruzione Pubblica, alla Consulta.

Martedì 15 ottobre. — Ore 9. Sedute delle Sezioni al Policlinico — Ore 15. Seduta plenaria al Policlinico — Ore 21 1/2. Ricevimento dei Congressisti per parte delle Autorità Cittadine, al Campidoglio.

Mercoledì 16 ottobre. — Ore 9. Sedute delle Sezioni al Policlinico — Ore 15. Seduta plenaria di chiusura al Policlinico — Ore 21 1/2. Illuminazione del Colosseo e del Foro Romano.

Giovedì 17 ottobre. — Gita a Tivoli, visita delle Cascate e delle ruine della Villa Adriana. — *Déjeuner* di chiusura alla Villa d'Este (ricevimenti presso il Comitato).

Venerdì 18 ottobre. — Ore 8. Partenza dalla Stazione di Termini per la visita alle principali Stazioni sanitarie climatiche dell'Italia meridionale e delle isole (iscriversi presso il Comitato).

Lutto in famiglia — Il collega Adolfo Sinigaglia — che da tanti anni è assiduo collaboratore del nostro giornale — ha avuto la sventura di perdere la mamma, che si è spenta ieri, in Lugo, dopo ottanta anni di vita serena e virtuosa, lasciando di sè un largo compianto.

Al nostro compagno di lavoro — ai suoi congiunti, nell'ora tristissima — vadano i sensi della nostra profonda condoglianza.

La redazione.

Nell'amministrazione delle salme. — La presentazione delle domande per l'amministrazione agli esami di concorso per volontario tecnico nelle Salme delle Stato, bandito con decreto ministeriale del 30 luglio scorso, è stata prorogata con decreto ministeriale di ieri, a tutto il 31 di ottobre venturo.

Unione liberale. — I soci dell'Unione liberale sono convocati in assemblea generale straordinaria per la sera di lunedì prossimo alle ore 21 nella sede sociale in via delle Coppelle, N. 36, p. p.

Circolo romano Audax. — L'ottobrata del 13 corr. si farà qualunque sia il tempo, potendosi nel caso malfrance dar luce elettrica.

Possono intervenire le famiglie e gli amici dei soci. Appuntamento ore 7, obelisco S. Giovanni; gita ciclistica a Grottaferrata con visita all'Abbazia; poi a Rocca di Papa in funicolare; escursione ai Campi di Annibale, escursione a Monte Cave; pranzo ad ore 13 alla trattoria degli Sparacierelli. Ritorno a piacere.

Per le vetture pubbliche. — Il R. Commissario notifica che tutte le vetture pubbliche devono, secondo l'avviso sindacale del 23 giugno corrente, essere bollate e verificate non più tardi del 31 dicembre 1907. Restano perciò gli interessati all'osservanza di tale disposizione, avvertendo che alle vetture, le quali non saranno bollate nel termine prescritto, sarà senz'altro tolto il numero.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,50. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Una ragazza accoltellata dal fidanzato. — La fruttivendola Virginia Scavolini di anni 18, abitante in via Monte Vecchio 2, fersera si recava al Padiglione Adriano in compagnia di Giuditta Franchi, d'anni 34 e di certo Domenico Rosselli d'anni 51.

All'angolo di via Alberico II la Scavolini fu aggredita alle spalle da un giovane il quale vibrolle sette coltellate alla seagola sinistra al fianco alla fuga. Da povera ragazza con una vettura fu trasportata a S. Spirito, ove i dottori Bucciarmati e Salvi si riservarono il giudizio.

Essa dichiarò che l'aggressore era stato il suo ex fidanzato Purificato Vincenzo, d'anni 22, abitante al vicolo delle Vacche 2. Costui, da parecchio tempo amoreggiava con la Scavolini, la quale, avendo scoperto che le intenzioni del fidanzato, erano tutt'altre che buone, e che non l'avrebbe sposata si decise ad abbandonarlo.

L'aggressore, che è tuttora latitante è attivamente ricercato.

Brutti scherzi d'un ventriloquo — Il falegname Cecchinelli Giacomo di anni 28, abitante in via de'Cappellari 67, sel pomeriggio di ieri, mentre riparava alcuni tavoli nella trattoria Volpi Augusto fuori porta S. Paolo, udì una voce lontana che diceva:

— Cecchinelli, aiuto!

Sembrava che la voce uscisse da un posso nero, ed il Cecchinelli, sentendosi chiamare a nome, e credendo che qualche suo amico si trovasse in pericolo, si avviò per entrare nel pozzo.

Mentre alcuni presenti lo sconsigliavano, lo medesima voce si fece risdire.

Questa volta venne da una cantina. Il falegname non esitò più e vi discese: guardò dappertutto, ma non vi trovò alcuno.

Si rimise al lavoro. Per la terza volta era già al sotterraneo, ma da una grotta.

Ed egli, con alcuni presenti, vi accorse, cmentre al chiarore di qualche fiammifero si facevano ricerche, echeggiarono due colpi di rivoltella; nel medesimo istante una fra i presenti disse:

— E lei, signor delegato, che ne dice?

Fuggirono tutti nella trattoria. Qui il Cecchinelli, divenuto pallidissimo per tali strani fatti, fu sopre dalla stessa voce, avvenire osservi un tu armadio, tre sumeri che, giuocati al lotto, sarebbero stati la sua fortuna.

Fu aperto l'armadio i tre numeri furono infatti trovati.

Si tratta certamente di un scherzo, fatto da uno dei presenti, ventriloquo, per mettere paura al Cecchinelli, o il ventriloquo medesimo, che il 6 corrente allarmò tante una guardia di finanza, la quale stando a Porta Portese, credè di essere chiamato da una voce implorante soccorso da un vicino canneto.

Per quel fatto allora la guardia avvertì i vigili, che accorsi sul posto, non rinvennero alcuno.

Il Commissario cav. Vlani, indagò per scoprire questo signore poichè un suo cinque del 20 corrente il questore di Roma proibisce scherzi di tal fatti, i quali possono avere tristi conseguenze

Cavallo in fuga. — Il macellaio Zaccheretti Oreste, l'anni 32, abitante in via Banco San Spirito N. 16, alle ore 3 pom. di ieri, ritornava in città nel proprio carrozzino; ma giunto sul Ponte della Magliana, la sala del veicolo si ruppe ed il cavallo si datte a corsa sfrenata.

Lo Zaccherelli, dopo aver tentato di frenare l'animale, si gettò dal sarrozzino, fratturandosi la gamba sinistra.

Trasportato alla Consolazione, vi fu trattenuto in osservazione.

Vuol mettere pace, ma viene ferito. — Il venticino Ambrosi Angelo, di anni 28, abitante in via de' Cappellari, 28, all'una di stamane passando pel ponte Umberto, vide alcuni giovinastri che rissavano tra loro. Intromessosi per dividerli, si ebbe una coltellata alla gamba sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, da Leandei Angelo e dal macellaio Ruella Pietro, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresto di ladri — La scorsa notte, all'una, a Piazza S. Croce in Gerusalemme, gli agenti del Commissariato dell'Esquilino arrestarono certo Bua Enea Filippo, di anni 30, abitante in via Domenico Fontana 34, che alla loro vista si era dato alla fuga.

Perquesto fu trovato in possesso di L. 17,45, di un orologio e catena d'argento e di una polizza del Monte del valore di L. 40 relativa al pegno di una catena d'oro.

Indagini pratiche dai funzionari, hanno assodato che gli oggetti erano stati rubati in danno di Onofri Carlo e del maestro Carabelloni Francesco in un furto commesso il 24 settembre nello stabilimento Cinee Jouri porta S. Giovanni.

— Ieri mattina in piazza Principe di Napoli fu arrestato in flagranza di furto di un portamonete in danno della ricevitrice Emilia Grigioni, Alfredo Luzo, di anni 17.

Imprudenza fatale — Romolo Liberati, di anni 15, abitante in via Emanuele Filiberto 90, muratore, ieri sera, giuocava con alcuni amichetti in via Mecenate, cadde riportando grave commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Una morte misteriosa. — Due giorni fa venne condotto in Roma un giovinetto che era stato morso da un cane idrofobo.

All'ospedale di S. Antonio, ove fu ricoverato, fu messo nel padiglione ove fu sottoposto alle cure antirabbiche; ma ieri il paroviso, fra atroci spasimi morì.

Le pratiche fatte presso la guardia di F. S. di servizio per sapere il nome ed il luogo di nascita dell'infelice fanciullo, sono state vane.

Un nuovo collega recatosi per lo stesso scopo all'ospedale fu ammesso alla presenza del dottore di guardia, il quale, se avesse voluto, avrebbe potuto dare le necessarie spiegazioni. Ma il medico credette opportuno di non dare alcuna risposta.

Noi non sappiamo quali istruzioni abbiano i medici circa le informazioni da fornire ai giornali stimiamo però ingiusto supporre che essi abbiano il mandato di fare un diverso trattamento agli uni e agli altri.

Seguiamo sottavia il fatto al comm. Bedendo, Commissario regio per gli ospedali, affinchè in proposito indaghi e provveda.

Suicidio o disgrazia. — Ieri mattina, alle 4,40, un cantoniere ferroviario, vide al 778 chilometro della linea Roma-Orte, un uomo disteso lungo il binario.

Si avvicinò a lui e riscontrò che un treno gli era passato sopra. Orribile in varie parti del corpo e recidendogli completamente le gambe.

L'infelice che respirava ancora fu adagiato in uno scompartimento di 2ª classe del treno 605, proveniente da Ancona e condotto in Roma ove però è giunto cadavere.

Il delegato Valeo, fece trasportare lo scomparimento allo scalo della piccola velocità ove perquisì il bagaglio non ritrovandogli indosso alcuna carta che riuscisse a identificarlo.

Ignorasi quindi se trattisi di suicidio o disgrazia.

Il Pretore del VI Mandamento, recatosi per le verifiche di legge ha rilasciato il nulla osta per il seppellimento.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Königin Luise** partirà:
da Genova il 24 Ottobre
da Napoli il 29 Ottobre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Borrasi E. Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frassi, Lemmi e G., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

S. M. la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda e Mafalda, acclamata da numerosa folla è partita stamane, pomeriggio di ieri da Racconigi con treno speciale, per Roma, dove giungerà alle 8 di stamane.

La Missione abissina in Grecia.

(8) Atene, 12 — Martedì prossimo è qui attesa da Roma la Missione straordinaria abissina, che porterà al Re Giorgio da parte del Negus una decorazione e regali.

Essendo il Re assente, la Missione sarà probabilmente ricevuta dal Principe ereditario.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Atri Teramo) e di S. Cipriano d'Aversa (Caserta) e ne sono stati nominati, rispettivamente, regi commissari il cav. dott. Edoardo Nudi e il cav. Carlo Bottari.

L'ispettore generale cav. Severe, che era ritornato da Milano, dopo aver composto le sciopero del giorno prima per ordine del Ministero è ripartito subito per colà.

Ieri mattina al Sottosegretario di Stato on. Facta ha conferito, a palazzo Braschi, col direttore generale delle ferrovie di Stato, comm. Bianchi.

All'infuori di Bologna lo sciopero di Milano non ha avuto ripercussione in alcun altra città.

Ministero Guerra.

Stato maggior generale dell'esercito.

Il maggior generale Cocito nav. Federico è collocato in posizione ausiliaria.

Il colonnello cav. Ernesto Cecconi, comandante la Brigata Abruzzi è collocato a disposizione per ispezioni.

Il colonnello di fanteria Mandile cav. Luigi è promosso generale, destinato al Comando della Brigata Abruzzi.

Ministero Lavori Pubblici.

Agli effetti della legge dal 21 marzo 1907 il Ministro on. Giannturco ha disposto le seguenti anticipazioni di fondi per lavori indilazionabili:

Al Genio civile di Potenza per riparazione di danni delle alluvioni dello scorso febbraio ad alcune strade nazionali dei Comuni di Avigliano e Venosa.

Al Prefetto di Catanzaro per ristabilire il transito sulle strade S. Giovanni Mileto e Pravati-Compani in Comune di Mileto, danneggiate dalle frane.

Al Prefetto di Girgenti per la sistemazione del tratto di strada comunale Scia-ca-Caltabellotta fcorrente nel Comune di Caltabellotta.

Sisitero Pubblica Istruzione.

Per i titolari « ad personam ».

Le Corte dei conti, accogliendo la tesi sostenuta con amore dal ministro dell'Istruzione, ha riconosciuto in questi giorni il diritto al beneficio dell'art. 35 della legge 8 aprile 1906 anche stato economico degl'insegnanti secondari anche a coloro che, all'applicazione di quella legge, erano titolari *ad personam* di ginnasio inferiore e di scuola tecnica o complementari e reggenti di liceo e d'istituto tecnico e nautico e di scuola normale, i quali ottengano così un nuovo assegno di stipendio con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Cocco-Ortu in Sardegna.

(8) **Cagliari, 12** — L'on. Cocco-Ortu, atteso, è giunto stamane con treno particolare, ripartirà per Oristano, e partirà da Cagliari per Iglesias.

(8) **Sassari, 12** — L'on. Cocco-Ortu è arrivato alle 13.15 ricevuto festosamente alla stazione dal sindaco Azzati, dall'intero Consiglio comunale e da molto popolo.

Alle ore 12 al ricevimento al Municipio, il Sindaco ha letto un indirizzo al Ministro, lodandolo per l'opera illuminata in favore della Valle e specialmente della Sardegna.

Il Ministro ha ringraziato.

Alle ore 13 il Ministro ha fatto colazione presso il conte Orrù di San Raimondo.

Ministero Marina.

Le rr. navi *Città di Milano*, partita da Massaua, giunse ad Augusta l'11 — *Calabe* giunse a Tremiti l'11 — *Verde*, partita da Augusta e giunta a Siracusa l'11 ne riportì il 12.

FRANCIA

L'affare Thomas.

(8) **Clermont Ferrand**, 12. — Antonio Thomas e suo fratello saranno trasferiti oggi col treno diretto a Limoges, ove saranno raggiunti domattina dalla madre e dal fratello.

L'istruttoria del processo sarà continuata d'ora innanzi a Limoges.

Seguitano i furti nelle chiese.

(8) **Sens** 12. — Durante la scorsa notte sono stati commessi furti in due chiese.

I ladri penetrarono nella chiesa di San Pietro dalla sacrestia, rabarono due vasi di argento e 40 franchi che erano in una scatola; ruppero poscia il tabernacolo e rubarono in pisside.

Presso i ladri erano penetrati nella cappella di San Ginseppe ove avevano scassinato le cassette delle elemosine e rubato il contenuto. Nel tabernacolo non avevano trovato nulla.

La piccola cassetta nella chiesa di San Pietro è stata trovata presso la città, in un lavatoio, perchè i ladri, dopo averla esaminata, si erano accorti che non era d'argento.

Si sappone che i ladri facciano parte della stessa banda che ha commesso ieri altri furti ad Auxerre.

Macsano indizi circa i colpevoli.

GERMANIA

Liebknecht e l'antimilitarismo.

(8) **Lipsia**, 12. — L'avv. socialista Carlo Liebknecht è stato condannato per alto tradimento ad un anno e mezzo di detenzione in fortezza. Il Procuratore generale aveva chiesto due anni di reclusione. L'alto tradimento avrebbe contenuto in un opuscolo sull'antimilitarismo.

Liebknecht è figlio del capo del socialismo tedesco, defunto nel 1900. Egli è avvocato a Berlino; fu due volte candidato al *Reichstag*, ma non riuscì.

Ultim'ora.

Lo sciopero generale a Milano.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

COMIZIO

Milano, 12, ore 18.20 — Dodicimila persone parteciparono al Comizio dell'Arena, presieduto dal Beliotti.

Prese primo la parola il Delavalle per commemorare deliberazione della Camera del lavoro. Annunciò di aver visitato i feriti, che rimasero commossi nell'apprendere la solidarietà della protesta proletaria.

Quindi presentò l'opportunità che la protesta rimanesse momentaneamente localizzata a Milano, riservando alla Confederazione del lavoro, che si riunirà stasera di deliberare l'estensione che dovrà assumere il movimento a seconda della risposta, che il Governo darà alle domande della Camera del lavoro.

Seguirono altri oratori; ultimo il Galimberti, i miti consigli del quale di cessare dallo sciopero ed essere indulgenti verso i carabinieri suscitarono un vivace tumulto, del quale approfittò il Bellini per invitare il Comizio, che aveva accettato col suo atteggiamento di essere interamente favorevole alle deliberazioni della Camera del lavoro.

Uscendo dal comizio la folla fermò una vettura e costrinse il signore, che l'occupava, a scendere. Questi, irritato, urlò contro coloro che lo insegnavano e sparò tre revolverate, rimanendo illeso.

La folla, inasprita maggiormente, si sfogò rovesciando i tavolini del vicino caffè, straccian done la tenda.

Il baccano cessò soltanto quando il caffè si chiuse.

I DEPUTATI CONSERVATORI DI MILANO.

L'on. Albanini annuncia un'interpellanza circa le cause che produssero i fatti determinatore i deplorati fatti e le loro conseguenze.

Gli on. Cornaggia e Crespi telegrafarono all'on. Presidente del Consiglio invocando luce sollecita e piena sui fatti e giudizio severo sulle responsabilità.

Affermano calcolato la necessità di riattivare prontamente i pubblici servizi e specialmente il ferroviario.

— Il prefetto, interpellato, dichiarò di non potere adottare alla carcerazione dei carabinieri fino a che non siano noti i risultati dell'inchiesta ordinata dal Governo e le conclusioni dell'istruttoria giudiziaria.

Qui ritieni, però, che per iniziativa del Comando dell'arma, i carabinieri sar.no ordinati agli arresti.

UN DELEGATO DI P. S. ASSALITO.

Nel pomeriggio il delegato di P. S. Zeni mentre si avviava, insieme al procuratore del Re Magnini al giudice istruttore Alfano, sui luoghi del malaugurato tumulto, riconosciuto dagli operai, fu da questi assalito e bastonato, ritenendolo responsabile delle cariche di sparare dato ai carabinieri.

Egli rimase stentatamente a riparare in una casa di via Barocco, dove il commissario Lombardi lo trovò scrivente malconcio e lo fece trasportare dagli agenti alla testa delle truppe, all'ospedale.

Sono seguitate altre dimostrazioni con parziali violenze in piazza del Duomo.

I DEPUTATI RADICALI E SOCIALISTI.

Milano, 12, ore 20 (per telefono) — Oggi i deputati Turati, Treves, Romussi e Lazzarini si sono recati alla Camera del lavoro comm. Alfasio. Questi ha loro comunicato che sarebbe quanto prima arrivato un ispettore generale del Ministero dell'interno per procedere ad un'inchiesta. Ha pregato di voler fare arrestare una guardia di P. S. la quale di sua iniziativa aveva sparato la rivoltella.

Avendo i deputati fatto presente al prefetto che l'ordine del giorno della Camera del lavoro domandava l'arresto immediato dei carabinieri, che avevano premeditato gli omicidi di ieri, fu chiamato il maggiore dei reali carabinieri, il quale avrebbe promesso di ordinare agli arresti i carabinieri.

Dalla Prefettura i deputati recaronsi alla Procura del Re ed esposero al rappresentante della legge l'urgenza dei provvedimenti.

Il Procuratore del Re diede assicurazione di avere iniziato procedimento penale e di avere trasmesso i primi atti al giudice istruttore, il quale ha fatto già due sopralluoghi.

Infine, in seguito alle insistenze dei quattro deputati, il Procuratore del Re ha dichiarato che procederà il più sollecitamente possibile, e che interrogherà i carabinieri con mandato di comparizione.

I quattro deputati si sono, finalmente, diretti alla piazza del Duomo, dove si sono uniti ad una colonna di dimostranti ed in testa alla medesima si sono recati alla Camera del lavoro. Ivi Treves e Turati hanno comunicato alla folla le dichiarazioni della Prefettura e della R. Procura.

ALLA CAMERA DEL LAVORO.

Milano, 12 ore 20,10 — Riunita la Commissione esecutiva si è risaputo che la prima parte delle condizioni formulate per la cessazione dello sciopero, quella cioè della punizione dei carabinieri, fosse esaurita in base alle dichiarazioni fatte dal Prefetto e dal Procuratore del Re.

Quanto alla seconda parte, quella della punizione dei fascisonari che, a detta della Camera del Lavoro, per improvvidenza od inettitudine cagionarono i fatti luttuosi, non si è insistito, essendo questo e pretende di aspettare prima i risultati dell'inchiesta.

Risulta infatti che i fascionari Zoni e Lombardi si adoperarono per far cessare il fuoco.

È nesanche si fascionari spetta la responsabilità del contrattempi, per cui si incontrarono le masse operaie ed il treno dei bramieri.

La responsabilità risale all'amministrazione ferroviaria, la quale non potè dare il treno alle 10, come si era d'intesa con la questura.

Questa determinazione è sparsa tanto più equa, nel caso speciale dello Zoni, per la sventura toccatagli oggi.

La Commissione esecutiva ha deliberato di convocare nella 13 di domani l'intera assemblea per deliberare se le soddisfazioni ottenute sono tali da dover consentire la cessazione dello sciopero.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 12 ottobre 1907.

Le notizie di Milano hanno agito come una doccia fredda sul mercato all'aperto, arrestando per il momento la buona tendenza delineatasi ieri. In seguito, però, la cattiva impressione dileguata, e il mercato chiude in buona ripresa, specialmente per il Cambaro che, nel dopo borsa, sale a 1609.

Ad eccezione della Banca d'Italia gli altri bancari sono molto deboli. Nuovo ribasso sull'Antonio emandosi sciotto. dicesi, il mandato che lo teneva sotto tutela: chiuse a 188 dopo aver fatto anche 180: bisogna risalire molti anni addietro per trovare un prezzo così basso. Fermissimi i Consorzi a 199 dopo aver fatto anche 191 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 101.05 a 101.02 1/2 e 101.07 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.10.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.65.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 316.

Banca d'Italia 1150 a 1149 a 1154 a 1151 — Commerciale 760 — Credito 547 — Banco Roma 107 1/2 contanto 107 1/2 — Antimonio 180 a 190 a 188 — Monte-atari 127 1/2 a 129 — Impreso 98 1/2 — Condotte 1060 a 1063 a 1061 a 1065 a 1064 — Sede 101 1/2 — Consimi 190 a 191 1/2 a 189 a 190 — Fausti 89 1/2 — Kerka 409 — Zuccheri 65 — Retrattire 87 1/2.

CAMBI: Parigi 99.72 1/2 — Londra 25.01 1/2 — Berlino 122.35.

Cambio dazio doganale 14 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindaci delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.70.

Dal 14 a tutto il 20 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 12 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fuo mezzo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 —	100 62	101 17½	101 12
id. id. fine	101 15	101 07	—	—
id. 3½ %	100 77	100 55	100 35	100 75
A. B. d'Italia	1151 —	—	1148 55	1151 —
Commerc.	776 —	757 57	756 —	— —
Cred. Ital.	547 —	549 —	547 —	— —
B. Generale	— —	23 —	— —	— —
Bancolmme	107 —	106 —	— —	108 50
Ferr. Medit.	393 —	393 —	— —	394 —
» Merid.	653 —	657 —	658 —	657 —
Ac. di Terni	1215 —	1210 —	— —	— —
Fondie	— —	180 —	— —	— —
Naz. Gen.	447 —	448 50	— —	— —
Raffinerie	339 —	338 50	— —	— —
Q. ferr. 3 %	— —	288 75	— —	— —
Mediterranei	— —	297 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 74	99 65	99 65	99 70
Berlino id.	122 30	122 25	122 27½	122 25
Londra id.	25 05	25 04	25 04	25 04
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno — 12 ottobre 1907.

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	101 07	99 15 99	99 98 22
3 3/4 % netto	100 54 37	98 76 87	99 56 71
3 % lordo	68 47 50	67 37 50	68 40 25

BORSE ESTERE

Parigi, 13

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 1/2 perp.	94 17	94 10	94 33
Italiana 5 %	101 10	101 10	101 10
Turca	— —	91 85 rib.	92 15
Spagnuola	91 30	91 32	91 50
Prima nuova	— —	94 35	94 50
Portoghese	— —	65 40	65 40
Ungherese	— —	93 50	94 —
Egiziane 4 %	— —	104 45	104 45
Banca di Parigi	1415 1410	1418 —	1422 —
Banca Ottomana	— —	687 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4575 —	4580 —
Lotti Turchi	— —	167 25	169 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	625 —	635 —
Lotti Italia	— —	100 —	100 —
Londra	— —	25 12 —	25 12 —
Madrid	11 90	— —	— —
Cambi Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12.

	11	12
C. aust.	641 75	637 50
Rend. aust.	115 40	115 30
Ungh.	93 75	93 90
Ungh. 4	93 60	93 20
» 3 1/2	82 70	82 40
Rend. aust.	99 10	99 10
Lire Ital.	95 80	95 80
C. Londra	24 03 92	24 04

Londra, 12 ottobre

	11	12
Consol.	82 9/16	83 1/16
Italiana	100 1/4	100 1/2
Spagna	91 3/4	92 1/4
Rame 3 mesi	64 1/2	— —
Spagnuola	91 3/4	92 1/4
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Rame spot	64 1/2	— —
Argento	29 3/16	29 1/16

Berlino, 12

	11	12
Ital. cont.	— —	101 80
f. mese	— —	— —
Az. Meridionali	192 50	192 —
» Medit.	— —	— —
Obbligazioni ferr.	— —	— —
» 3 %	68 30	— —
» Merid.	68 80	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 70	216 90
C. Italia	— —	81 65

Sconto effettivo

Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Olanda	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

II.

In qual modo Erminia e Flamberge s' incontrarono

— Bonissimo, amico mio, disse Flamberge. Ecco la seconda moneta che ti ho promessa; adesso sta tranquillo. Non sarà tutto nulla di male al tuo Biagio nè ad alcuno di quelli che l'accompagnano.

E si allontanò, e ritornò all'albergo, sellò il suo cavallo e partì.

— Ritornerò forse un po' tardi, disse a Babylas; se il tuo padrone rientrasse prima di me, digli che stia tranquillo. Mi metto in cammino per lui.

Erano circa le tre. La carrotta di Francesca, che Flamberge voleva raggiungere, aveva su di lui sette ore di distanza.

Ciò non lo sgomentava affatto, giacchè non solamente Francesca aveva dovuto fermarsi per via per prauzare e dar l'avena al cavallo, ma ella era anche forzata di risparmiare la povera bestia per arrivare al castello di La Bouillerie senza incidenti o danni.

Inoltre in quell'epoca vi era solo una via praticabile per le carrozze per andare in Turenna, Flamberge non poteva dunque ingannarsi.

Dopo aver attraversato lentamente Parigi, per far prendere fiato alla sua cavalcatura, alleviò la briglia e divorò lo spazio.

Aveva passata Saint-Michel e stava per giungere a Bretigny, quando scorse davanti a sè la carrotta che inseguiva da due ore.

Erano poco più delle cinque, ed erano i primi giorni d'ottobre. La notte, cominciava dunque a cadere, nel centro una grigia nebbia avviluppava gli alberi ingialliti. Nonostante era ancora abbastanza giorno per poter distinguere presso a poco gli oggetti a certa passi.

Flamberge riconobbe dunque la carretta che aveva veduto al mattino allontanarsi da Parigi. Erano lo medesime tende di cuoio, ermeticamente chiuse e il medesimo cavallo grigio pomellato.

— Certamente, disse, Francesca si fermerà a Bretigny per dormire.

Dopo aver messo il suo cavallo al passo, si avviluppò nel suo mantello per tema dell' umidità penetrante della nebbia.

Morì ora dopo vedeva la vettura fermarsi a Bretigny, e entrava nel portone d' un albergo. Spinse in avanti il suo cavallo per arrivare nel cortile contemporaneamente al viaggiatori.

Gettando precipitosamente la briglia della sua cavalcatura al mozzo di stalla, mise piede a terra, s' incamminò il feltro sugli occhi, drappeggiò il suo mantello sulle spalle per modo da nascondere il viso.

Infatti vide successivamente apparire Francesca, Biagio e Virginia, ben riconoscibili per i costumi che portavano. Poi fu la volta di Erminia a cui Francesca stese la mano, poi alla fine apparve il ragazzetto che tanto preoccupava il capitano.

Era vestito con quel costume grigio e marrone che Biagio tanto rimpiangava, e sul quale in quel momento gettava uno sguardo d' invidia.

Flamberge notò che Erminia in persona offriva la mano a quel fanciullo, e fu colpito soprattutto dall' enorme piccolezza del piede che avanzò per scendere di carrozza.

Tante cerimonie per un garzone ed un piede tanto piccolo, non erano cose naturali. Mentre usciva dalla carretta urtò col capo sul cielo del veicolo, il suo feltro cadde, e un flotto di capelli biondi dorati inondò le sue spalle e coprì quasi per intero la sua vita sottile ed elegante.

— Ne ero sicuro, mormorò Flamberge. E' una donna! Vediamo un po' se indovino sino alla fine.

Erminia audò in soccorso del garzoncello con uno scoppio di risa fresco e sonore; presa in pugno gli ammirabili capelli del suo compagno di viaggio, li rannodò al sommo della testa e posò sopra il feltro che Francesca aveva raccolto.

Infine si diressero tutti uniti nella sala dell' albergo.

Non appena Francesca ed Erminia vi penetrarono, il capitano aprì bruscamente la porta e si collocò loro in faccia.

Per un moto irriflessivo la duchessa di Villaine gettò un piccolo grido di spavento e si rifugiò dietro Erminia. Ma per quanto presto fu fatto, Flamberge ebbe il tempo di riconoscere Margherita.

Forse avrebbe anche manifestata la sua sorpresa se Erminia non avesse portato un dito allo labbra.

Il capitano arrossì come un collegiale. Con quel gesto tanto semplice, Erminia confessava la sua complicità, e dava a conoscere a Flamberge tutti i suoi segreti.

Flamberge, dopo aver minuziosamente ispezionato dall' alto al basso il palazzo de Villaine, aveva giudicato impossibile che Margherita fosse fuggita sola dalla finestra della sua camera.

Continua.

Per sottrarsi alla gelosia, e ingannare la sorveglianza del marito, aveva dovuto ricorrere ad un mezzo sicuro e meno pericoloso.

Ella sapeva senza dubbio che un uscita segreta conduceva dal suo gabinetto in un luogo qualunque.

— Poichè Reginaldo ha trovato quell' uscita per caso, pensò Flamberge, perchè Margherita che ne conosceva l'esistenza, non l'avrebbe scoperto a a sua volta?

Partendo da questo principio e sapendo dal canto suo che questa uscita comunicava col palazzo de Morlay, Flambergo ora ritornato nella via dei Petits-Lions-Saint-Paul.

— La giunta, aveva sapute della disgrazia del conte e della sua partenza. Ma non era certo in compagnia del conte de Morlay che la duchessa sarebbe preso la fuga. Ella non avrebbe trovato presso di lui. nè la protezione nè la sicurezza di cui aveva bisogno.

— Era proprio Erminia che aveva favorito la fuga di Margherita? Di ciò volle assicurarsi il capitano, giacchè tutte le indagini fatte al mattino tutti gli avvenimenti seguiti passo o passo, e le informazioni del mozzo di stalla dell' albergo avevano sollevato i suoi dubbi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA — Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* L. 5 per pagina; prezzi speciali: medicali, farmaceutici, *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piccola Posta* Cent. 50. - *Le pagine divise su 10 colonne*: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Romagna la inserzioni si ricevono presso A. Gaiger Succ. E E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria. Sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
PER MACCHINE DA CUCIRE
Succursale in ROMA: Via Nazionale 103-103-109
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Enea Quirino Visconti 69.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 30
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario $1,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961.453.84
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)
per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.
Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.
All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.
L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Giovanni - ROMA

Grassi speciali
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone freschele parti, e risparmiando perdita di forza motrice.
Questi grassi consistenti non raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

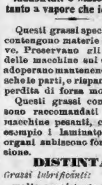
DISTINTA

Grassi lubrificanti:	al Q.le
molto consistente .	L. 80
consistente . . .	» 60
morbido	» 55

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette da 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23



PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
la Sola che assicurano in 2 mesi e senza successo allo sviluppo e la Rotondità e la Fermezza delle Forme del Petto nelle donne. — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 6.25 franco, contro mandato. — L. 6.70.
J. RATTE, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia D' ZAMBETTI
Presso S. Carlo; ROMA: Fmia BONACELLI, Cr. VITT. Eman. 326; NAPOLI, Farm. Internazionale di Rimedi Segreti, Via Roma; BUENOS-AIRES: A. NETER, C. CAPPELLI

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **doppie** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e rimporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto sicun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Nuroblogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Luzzoni, Cecì, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione inapparabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Gabinetto Magnetico D' AMICO
PER CONSULTI DI MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE
Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome e le iniziali della persona interessata. Al riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il rapporto, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possano formare oggetto dell'interessamento di cui quanto sarà possibile di potersi conoscere. — Per discovere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5, e per l'estero L. 6. — Cartoe bollate per le risposte e la cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 13 - Bologna

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

SUONERIE ELETTRICHE
Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 Ottobre 1907 — S. Teodoro
Leva il Sole alle ore 6.10 m. - Tramonta alle 5.32 p.
Leva la Luna alle ore 0.45 s. - Tramonta alle 10.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Ottobre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.4	coperto	Nizza	16.2	1/4 coper.
Amburgo	13.0	sereno	Lorigo	8.6	nebbioso
Vienna	8.7	1/4 coper.	Costantin.li	15.8	sereno
Madrid	—	—	Malta	23.3	1/2 coper.
Parigi	6.8	sereno	Atene	23.7	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8 ant.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima	minima
Genova	17.9	sereno	legg. mosso	24.0	16.6
Torino	11.6	sereno	—	17.5	10.3
Milano	12.8	nebbioso	—	21.0	11.3
Verona	14.1	sereno	calmo	26.3	13.2
Bologna	16.2	sereno	—	20.9	15.2
Ravenna	14.1	sereno	—	21.5	10.8
Ancona	18.2	1/4 coperto	legg. mosso	24.6	14.2
Firenze	15.6	sereno	—	22.5	11.2
ROMA	17.4	sereno	—	23.4	11.5
Bari	17.4	sereno	mosso	23.4	13.0
Napoli	17.7	sereno	mosso	24.4	16.1
Cagliano	15.7	sereno	—	23.5	13.8
Tirioio	17.3	sereno	—	22.0	16.1
Palermo	20.6	sereno	calmo	25.6	14.0
Messina	21.6	sereno	calmo	25.0	17.0
Cagliari	11.9	3/4 coperto	mosso	24.2	17.7

Probabilità: cielo vario al Nordovest, sereno altrove; venti foboli o moderati tra Nord e levante.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 758.3. Termometro tutlgr. *massima 32.4 minima 11.5.*
Umidità relativa (0 assoluta 9.07. Vento a mezzodì: **E**. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

1. Felici faccio al mondo ma di rado
2. Regnò sicca d'ogni ben di Dio.
3. Fo diventare gli uomini malvagi.
4. Cagion di risa io son, talor di guai.
5. Colla mia fan di civiltà mondiale
4. Valentinian m' ercme, Attila vinsi.
5. Infanticidio gli omeri al soldato.
7. A civiltà m'industrero gli inglesi.
8. Perchè ero bello, Venere mi amò.
9. Il grande impero russo or m'è soggetto.
10. Siamo tutti secondi i cabalisti.
— Regio tiranno e fece il cecciamorbo.

Spiegazione del pasatempo precedente:
DEI-ASO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 8 OTTOBRE 1907.

Alcardi Evaso impiegato, con Arcenzi Ada
Roza Gaetano pensionato, con Miotti Luigia

MATRIMONI del 9 OTTOBRE 1907.

Pasetti Angelo avvocato, con Mozzani Amelia

Pasqualini Tito chauffeur, con Galand Bianca
Primo Luigi impiegato, con Cecchini Emma
Ausiello Luigi impiegato, con Gadda Fausta
Mazzetti Giuseppe cammesse, con Santini Agnese
Quaglietti Giuseppe impiegato, con Silvestri Fan Amalia
Benedetti Francesco dottore in chimica, con Fantanelli Cecilia
Frascari Diotallevi Luigi possidente, con Fiorelli Emma

MATRIMONI del 10 OTTOBRE 1907.

Vannutelli Giuseppe tenente, con Verardo Lucia
Sarrieri Enrico impresario, con Lardi Maria
Innocenti Batista marmista, con Nimni Elvira
Sensi Nata e polisiolo, con Fanella Giuditta
Cecilia Alfredo usciere, con Mingroni Eralia
Scarnati Angelo vaccaro, con Chiari Albina
Marra Antonio sarto, con Mattioli Italia
Bonzi Ernesto meccanico, con Mastroddi Elvira
Matarazzo Leodoro mercante, con Grandoloni Elena
Bercoci Filippo carrettiere, con Bucci Ernesta
Palombini Cesare fiochino, con Alcibiade Teresa
Pellini Roberto commerciante, con Boni Paolina
Marazzi Rodolfo impiegato, con Ciocenti Ludmilla
Barbieri Melchiore impiegato, con Wellhausen Elda
Properzi Odorado portabagagli, con Mirci Maria
Parue i Alessandro vetturino, con Rogani Anna
Cardini Camille impiegato, con Gavazzi Virginia
Cagliesi Gaetano fruttiere, con Moreschi Argenide
Nanni Giuseppe pontaio, con Calcioli Agnese
Lobico Vito cameriere, con Mancini Ida
Pronc Luigi impiegato, con Giamondi Valentina
Piccioli Cesare meccanico, con Tacchi Bianca
Parrocchi Giovanni impiegato, con Mercanti Emilia
Bianconi Ernesto farmacista, con Viola Assunta
Dania Lorato calzolaio, con Mochi Giuseppina
Cirilli Guido architetto, con Occelli Maria

Nati e morti denunziati il 10 ottobre 1907.

Nati 38 compresi 3 nati morti.
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti.

Mazzocchi Vittorio Emanuele fu Giov. Batt., Palestrina, 45, cancelliere, coniug.
Sarto Carlo fu Enrico, Bologna, 54, bracciante, coniug.
Rossi Temistocle fu Costantino, Roma, 46, bracciante, coniug.
Esposito Gaetano fu Gerardo, Mentorio Superiore, 90, uno.
Giovannelli Pietro fu Vincenzo, Novara, 68, fabbro, ved.
Di Dio Rocco fu Salvatore, Mazzarino, 22, guardia di P. S.
Di Giovanni Teresa fu Liborio, Tivoli, 75, ved. Cinelli
Blasini Davide fu Luigi, Carbognano, 31, contadino, con.
Guidoni Francesco fu Donato, Marino, ved.
Ciccarelli Pasquale fu Giuseppe, Sarsina, 77, coniug.
Bufalieri Alessandro di Ippolito, Montecchio, 16, contadino, celibe
Palombelli Andrea fu Lorenzo, Roma, 23, commesso, celibe
Castel nori Ludovica di Angelo, Roma, 16, nubile
Stella Ida di Giovanni, Roma, 12
Corradi Giuseppe fu Pietro, Modena, 47, muratore, 47, con.
Binoni Giovanna fu Francesco, Genzano, 62, con. De Angelis
Polci Maria di Luigi, S. Gisliano, 33, con. De Angelis
Pieroni Marianna fu Antonio, Napoli, 87, ved. Gaianne
Magni Giuseppe fu Domenico, Andria, 63, prelato, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Bagheria (Palermo) - 21 ottobre - Fogna ria della cent. Ires. L. 112.615; Contravione strada in prolungamento del Corso Butera al mare d'Aspra. Pres. L. 47.892.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.70	16.55	18.—	21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Livorno	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona . . .	6.10	12.—	17.50	23.20				
Firenze-Milano . . .	5.40	—	10.25	14.35	22.50			
Grosseto			16.—					
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.30	17.5	20.—				
Tivoli	7.50	9.40	11.50	17.5				
Civitavecchia	6.30		10.30	16.40				
Frascati	6.30	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15		
Velletri-Terracina . .	6.5	11.20	17.40					
Velletri	6.5	11.20	17.40	20.50				
Roccagiorne-Viterbo .	9.40	9.15	10.30	19.5				
Fiumicino	9.44	8.35	16.—					
Mandela-Subiaco . . .	7.30		17.5					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	22.55	
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	22.55	
Ancona-Foligno . . .	6.35	11.40	14.35			21.15		
Milano-Firenze . . .	7.20	10.5		18.45		22.30	2.40	
Grosseto		11.30						
Avezzano-Tivoli . . .		9.25	15.50		20.47			
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47			
Civitavecchia			16.50					
Frascati	7.18	8.40	11.—	13.45	17.35	20.55	22.5	
Terracina-Velletri .		9.45		18.43		21.10		
Velletri	6.20	9.45	16.45			21.10		
Viterbo-Rocciglione.		9.34	14.15	18.24		21.20		
Fiumicino	8.27		16.30			20.50		
Subiaco-Mandela . . .		9.55	15.50		20.47			

N. B. — I treni dalle 5.44 e dalle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono(agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marina-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.35 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.35 - 7.58 - 9.3 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.36 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Rettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	
	18.—	19.—	20.—	21.—			
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30	
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30	
	18.30	19.30	20.30	—			

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43		
da GENZANO	8.18	9.18	10.18	11.18	12.18	13.18
	14.18	15.18	16.13	17.13	18.13	19.18
	20.18	21.13				

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30	7.—	—	9.30	15.—	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	15.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.38	11.40	—	14.41	17.58	18.30
Scrofano . . . . a.	7.56	12.39	—	15.19	18.30	19.8
Roma . . . . . a.	8.56	13.39	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	19.30
Bagni a.	6.18	6.58	8.51	10.13	12.45	15.47	19.9
Tivoli a.	—	7.10	9.23	10.44	13.21	16.18	19.40
Tivoli p.	5.45	7.43	9.33	11.—	13.46	17.42	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.36	17.18	18.17	20.30
Roma a.	7.30	8.55	11.5	12.50	18.—	19.28	21.18

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 55 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. - mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 16 a L. 26 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) da L. 8 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) da L. 20 al m.q. - mq. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.400 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varia famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 138.000 - Casa in via Gaeta -36- appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. Per ogni ulteriore schiarimento aplen ido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - F. Coia di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella proprietà di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 forno pasis. 760

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale e motore, luce entro istallata 32 1/2 Altra tuce entro telaio 61x44 1/2. Altra Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

D' AFFITTARSI

Palazzo Roccagiovine Foro Trajano.
Affittasi: Primo piano nobile, sulla piazza, mobiliato signorilmente, tenuti ambienti. Appartamento vasto 1.o e 2.o piano. stenze doppie. 840

In Albano affittansi appartamenti signorili, eccellente villeggiatura, acqua. Rivolgersi signor Meppi, salita San Paolo 111. 847

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, desidera ivi istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli nella loro villeggiatura estiva giornata. Dirigersi via Cupello 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Scuola allievi meccanici Istituto Salaria N. 94. Fondata e diretta dall'Ing. E. Comunicato Preparazione agli esami d'ammissione alle scuole governative. Specialisti Macchinisti, Fuochisti. Elettro-meccanici Chauffeur. 847

Per allieve di canto La signora Sarina, signora artista con sede, avendo deciso di dedicarsi interamente alla carriera di canto, assume di dare lezioni di canto gratuite, oppure al domicilio proprio. via Catone N. 5 Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese, il tedesco e lezioni di lingua italiana e francese, sua propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 49 Roma S. int. 27 754

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 53 avv. Carlo Lazzo, Ricorsi in Consigli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, economiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta italia, desidera lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, sua propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 49 Roma S. int. 27 754

Scuola privata di Ragioneria, Calligrafia, Lingue moderne, Stenografia, Dattilografia, Telegrafia, Telefonia, Elettricità, Meccanica, Chimica, Fisica, Agronomia, Agrimensura, Costruzioni, Architettura, Disegno, Pittura, Scultura, Musica, Canto, Declamazione, Ginnastica, Scherma, Equitazione, Nuoto, Ballo, Preparazione agli esami di licenza tecnica, normale, ginnasiale, liceale, universitaria, ecc. Via Nazionale 194 piano 3.o scala Sinistra. Maestro con diploma R. Scuola Normale di Genova, da quasi 30 anni, lezioni e ripetizioni normali e di passaggio, da sè con premura che a domicilio degli alunni. 813

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ad anche pensione Via Genova 28 537

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengano almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non avrà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eczema, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il 2.do pacco L. 1 in più.
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta delle Medicinali - Inabissi Lactiferi Sugge-Vita